



Gruppo Bancario  La Cassa di Ravenna

SIFIN S.r.l.

Sede in Imola – Via Emilia, 196

Capitale Sociale Euro 2.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 03498760374 - R.E.A. n. 295130

C.F. 03498760374 - P.I. Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna: 02620360392

Iscritta al n. 142 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB Società sottoposta a direzione
e coordinamento della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Approvato dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 5 aprile 2022

Indice

1	Organi amministrativi di controllo	pag. 3
2	Relazione degli amministratori	pag. 7
2.1	Premessa	pag. 9
2.2	Il quadro congiunturale ed il mercato	pag. 10
2.2.1	Scenario economico	pag. 10
2.2.2	Il mercato del factoring in Italia	pag. 12
2.2.3	Il mercato di Sifin	pag. 13
2.3	Operatività particolari	pag. 14
2.4	La struttura	pag. 14
2.4.1	L'organizzazione ed il personale	pag. 14
2.4.2	Il sistema informativo e l'outsourcing	pag. 15
2.5	Auditing e controlli interni	pag. 16
2.5.1	Reclami	pag. 16
2.6	Principali dati della Società	pag. 18
2.7	Turnover complessivo	pag. 19
2.8	Crediti	pag. 22
2.9	Gestione dei rischi e metodologie di controllo	pag. 23
2.10	Andamento economico dell'esercizio	pag. 24
2.10.1	Margine di intermediazione	pag. 24
2.10.2	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	pag. 24
2.10.3	Spese Amministrative	pag. 25
2.10.4	Accantonamenti netti ai Fondi per Rischi ed Oneri	pag. 25
2.11	Fatti di rilievo successivi alla chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione	pag. 25
2.11.1	Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 25
2.11.2	Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 25
2.12	Proposta del Consiglio d'Amministrazione	pag. 25
3	Schemi di bilancio al 31 dicembre 2021	pag. 27
	Stato Patrimoniale	pag. 28
	Conto Economico	pag. 29
	Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 30
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 31
	Rendiconto Finanziario	pag. 33
4	Nota integrativa	pag. 35
	Parte A - Politiche contabili	pag. 36
	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 52
	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 79
	Parte D - Altre informazioni	pag. 90
5	Allegati	pag. 133
	Informativa ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Consob 11971	pag. 134
	Relazione Collegio Sindacale	pag. 135
	Relazione della Società di Revisione	pag. 139

Organi amministrativi e di controllo al 31 dicembre 2021

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Vice Presidente

Grand'Uff. Giorgio Sarti

Consiglieri

Dott. Pietro Boselli

Dott. Roberto Budassi

Rag. Giancarlo Poletto

Dott. Nicola Sbrizzi

Dott. Andrea Conti fino al 29.03.2021

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Roberto Cagnina

Sindaci effettivi

Dott. Davide Bucchi

Dott. Gaetano Gentile

Sindaci Supplenti

Dott. Giuseppe Rogantini Picco

Dott. Stefano Silvestroni

Direzione Generale

Direttore Generale

Dott. Nicola Sbrizzi

Vice Direttore Generale

Rag. Sandra Romani

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2022 ha deliberato all'unanimità di convocare l'Assemblea dei Soci, a termini di legge e di statuto, con il seguente avviso:

“AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Soci di Sifin Srl sono convocati in Assemblea in unica convocazione per martedì 5 aprile 2022 alle ore 11 presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione della Capogruppo La Cassa di Ravenna Spa, Piazza G. Garibaldi 6 Ravenna, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

Parte Straordinaria:

1. Proposta di modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale.

Parte Ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Determinazione del compenso degli Amministratori.

L'intervento in Assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19 in corso, la Società ha deciso di avvalersi anche della facoltà introdotta dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” di prevedere che l'intervento in Assemblea avvenga anche mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.”

Relazione degli amministratori

2.1 Premessa

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio 2021 chiude con una perdita di € 604.643, risultato fortemente influenzato da spese legali riferite ad attività di precedenti esercizi, dal fallimento di una Società, cliente di Sifin dal 2015, e dei due debitori ceduti, e da significative e prudenti rettifiche di valore su crediti.

Il 2021 è stato il secondo anno condizionato dalla pandemia di Covid-19 ma può essere considerato un anno di ripresa anche se l'emergenza da Covid-19 è tuttora presente e ancora non vi è il pieno ritorno alla normalità. Le tensioni inflazionistiche e il sensibile incremento dei costi energetici non precludono un moderato ottimismo per un domani migliore sia nel settore sanitario sia nell'economia in generale. Vaccini sicuri ed efficaci hanno ridotto le ospedalizzazioni e i decessi per Covid-19, creando le opportunità per allentare le restrizioni e far ripartire l'economia, mentre gli interventi fiscali e monetari del Governo hanno contribuito a stimolare la crescita economica, favorendo la crescita del Pil italiano che nel 2021 ha realizzato un + 6,50%.

In questo scenario Sifin ha proseguito la propria attività, mantenendo al proprio interno tutte le misure di prevenzione da contagio previste dalla normativa tempo per tempo vigente ed utilizzando i già ben sperimentati mezzi di comunicazione a distanza (mail, pec, telefono, video-conferenza). Inoltre, Sifin ha recepito tempestivamente tutte le agevolazioni a favore della clientela previste dal D.L. N. 18 DEL 17 Marzo 2020 (art. 56 - Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19) e successive modifiche ed integrazioni.

Le imprese beneficiarie che si sono avvalse delle iniziative di sostegno emanate sin dal 2020, sono state complessivamente 15, per un totale crediti di € 5,9 Milioni (valore nominale), alle quali è stata concessa la proroga della scadenza; tale ammontare, al 31.12.2021, per effetto dei pagamenti pervenuti, si è ridotto a € 532 mila (valore nominale) suddivisi tra due imprese beneficiarie.

Il Turnover ha realizzato una importante crescita raggiungendo € 389 Milioni, in incremento del 43,29% sul 2020 (€ 272 Milioni), in un mercato in ripresa che ha segnato un +10,01% rispetto al precedente anno (fonte Assifact), dopo la netta flessione del 2020 pari a -10,83%. Tale risultato testimonia l'importante attività commerciale svolta, sostenuta anche dalle presentazioni delle Banche Socie e Segnatrici: nel corso dell'anno sono stati realizzati 89 contatti e visite e perfezionati n. 68 contratti a nuova clientela. Il numero dei clienti al 31.12.2021 è di 331 (270 al 31.12.2020).

Il margine di intermediazione è stato di € 2,745 milioni con un incremento del 5,08% (€ 2,612 milioni nel 2020). La massa dei crediti netti in bonis aumenta del 35,29% rispetto al 31.12.2020.

I costi operativi si incrementano del 14,32% per effetto di maggiori costi sostenuti verso l'outsourcer Exprivia Spa a seguito dell'aumento dei volumi processati e anche per nuovi canoni relativi a implementazioni software; inoltre tale incremento è influenzato anche dall'ammontare delle spese legali sostenute e riferite ad attività di precedenti esercizi, da prudenti rettifiche di crediti e da cauti accantonamenti a fondo rischi. Le spese per il personale sono in leggera flessione (- 1,76%).

Il numero dei dipendenti rimane stabile a 14 unità, di cui 5 persone distaccate da Società del Gruppo Bancario La Cassa, a supporto di tutta l'operatività di Sifin.

L'attività di recepimento di tutte le Policy e regolamenti del Gruppo così come il processo di dialogo tra le procedure dell'outsourcer Exprivia Spa ed il CSE Scrl (Centro informatico del Gruppo) prosegue senza sosta.

Nel mese di Dicembre sono stati avviati nuovi progetti finalizzati alla ottimizzazione ed efficientamento delle risorse oltre che all'adeguamento alle novità normative. Tali progetti, su cui si è impegnato l'outsourcer Exprivia Spa e che verosimilmente saranno operativi entro il primo trimestre del 2022, riguardano il rilascio in procedura di appositi automatismi che consentono di snellire significativamente le attività di revisione e affidamento per posizioni di importi contenuti, e implementazioni che consentiranno l'adeguamento alle nuove Linee Guida in tema di concessione e monitoraggio del credito (EBA LOM - Loan Origination & Monitoring).

Sifin, in ottemperanza a tutte le normative, ha realizzato tutti gli interventi per contenere i rischi da contagio da COVID-19 mantenendo alta l'attenzione al rispetto di tutte le misure di prevenzione del contagio.

Alla fine dell'esercizio i principali indici patrimoniali risultavano i seguenti:

CET 1 Capital Ratio	13,82%	limite normativo: 4,50%
Total Capital Ratio	13,82%	limite normativo: 6,00%

La composizione societaria al 31.12.2021 risulta la seguente:

QUOTE SOCIETARIE	Quota %
La Cassa di Ravenna S.p.a.	61.00%
Conti Alessandro	14.18%
Banca del Piemonte S.p.a.	9.50%
Banca di Piacenza Soc. coop. per Azioni	9.50%
Negro Rossella	5.65%
Agazzi Andrea	0.17%
Totale Capitale sociale	100.00%

2.2 Il quadro congiunturale ed il mercato

2.2.1 Scenario Economico

Sia lo scenario macroeconomico internazionale, sia quello interno nel 2021 sono stati influenzati dall'andamento della pandemia di Covid-19. Da un lato le campagne vaccinali di massa hanno contribuito a tenere sotto controllo l'andamento della pandemia, dall'altro l'emergere di nuove varianti hanno determinato, specie negli ultimi mesi dell'anno, maggiori incertezze connesse anche alle restrizioni reintrodotte da vari Paesi.

Nel 2021 si è assistito ad una ripresa generalizzata dell'economia mondiale che è stata condizionata, nella seconda parte dell'anno, dalle tensioni sulle catene di approvvigionamento e da una ripresa dell'inflazione trainata dal rialzo dei prezzi della componente energetica.

Il PIL mondiale, secondo la stima del Fondo Monetario Internazionale, è aumentato, nel 2021, del 5,9% (nel 2020 si era avuta una diminuzione del 3,1%).

Nel 2021 l'economia USA è aumentata del 5,6% (-3,4% nel 2020).

L'economia giapponese ha visto un aumento del PIL dell'1,6% (-4,5% nel 2020).

Nel 2021 l'economia cinese è cresciuta dell'8,1% circa (+2,3% nel 2020).

L'Area Euro, nel 2021, ha visto un incremento del PIL del 5,2% (-6,4% nel 2020).

La produzione industriale dell'Eurozona è aumentata rispetto al 2020.

Le quotazioni petrolifere sono aumentate con un prezzo, a fine 2021, di 74,7 dollari al barile (in aumento del 48,2% su base annua).

Prezzi al consumo

Il tasso di inflazione degli Stati Uniti è stato del 7,00% nel 2021 (+1,40% nel 2020).

Il tasso di inflazione giapponese è stato dello 0,70% (a fronte del -1,20% del 2020).

Il tasso d'inflazione medio annuo nell'Area Euro (misurato dall'indice armonizzato HICP), è passato dallo 0,30% del 2020 al 2,60% del 2021 trainato principalmente dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. L'andamento dei prezzi al consumo è risultato differente fra i paesi dell'area: in Germania è passato dallo 0,40% al 3,20%, in Francia dallo 0,50% al 2,10% e in Spagna dal -0,30% al 3,00%, per l'Italia dal -0,10% del 2020 all'1,90% del 2021.

Analizzando i dati tendenziali a dicembre 2021, la variazione dell'indice armonizzato HICP per l'Area Euro è del +5,00% (a fronte del -0,30% di dicembre 2020).

Mercato dei capitali

Nel 2021 i mercati azionari internazionali hanno visto l'indice Standard & Poor's 500 della Borsa di New York aumentare, su base annua, del 26,6% (+16,3% nel 2020), l'indice Nikkei 225 della Borsa di Tokio è salito del 6,4% (+13,3% nel 2020) e l'indice Dow Jones Euro Stoxx dell'Area Euro è aumentato del 21,8% (-5,1% nel 2020).

Anche gli indici della New Economy a livello internazionale, nello stesso periodo, sono aumentati: il Tech Dax tedesco ha segnato una variazione del +22,2% (+3,6% nel 2020) mentre l'indice NASDAQ della borsa di New York del +22,6% (+43,7% nel 2020).

Tassi di interesse e politiche monetarie

La Federal Reserve nel 2021 ha lasciato invariati i tassi di interesse allo 0,25%. Nelle ultime riunioni, anche per effetto della ripresa dell'inflazione, ha annunciato una riduzione del programma di acquisto di titoli, che si dovrebbe esaurire a marzo 2022, e l'avvio di un percorso di rialzo dei tassi.

La politica monetaria della BCE è rimasta espansiva. La prosecuzione degli acquisti di titoli effettuati sulla base del programma di acquisto di attività (APP - Asset Purchase Programme) e del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (PEPP - Pandemic Emergency Purchase Programme), congiunti all'impatto delle aste di rifinanziamento a lungo termine del programma TLTRO III, hanno determinato il mantenimento del livello dei tassi di interesse e dei premi per il rischio di credito. Alla luce delle tensioni inflazionistiche registrate a fine anno la BCE ha annunciato per il 2022 una progressiva riduzione di entrambi i programmi di acquisto di titoli e non ha escluso la possibilità di aumenti dei tassi.

Mercato dei cambi

Sul mercato dei cambi, nel 2021, si è verificato un deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre principali valute. Il cambio verso il Dollaro USA si è attestato, a dicembre 2021, a 1,13 (1,22 a dicembre 2020), verso la sterlina è stato di 0,85 (0,91 a fine 2020) e verso lo yen giapponese di 128,80 (dal 126,30 del 2020).

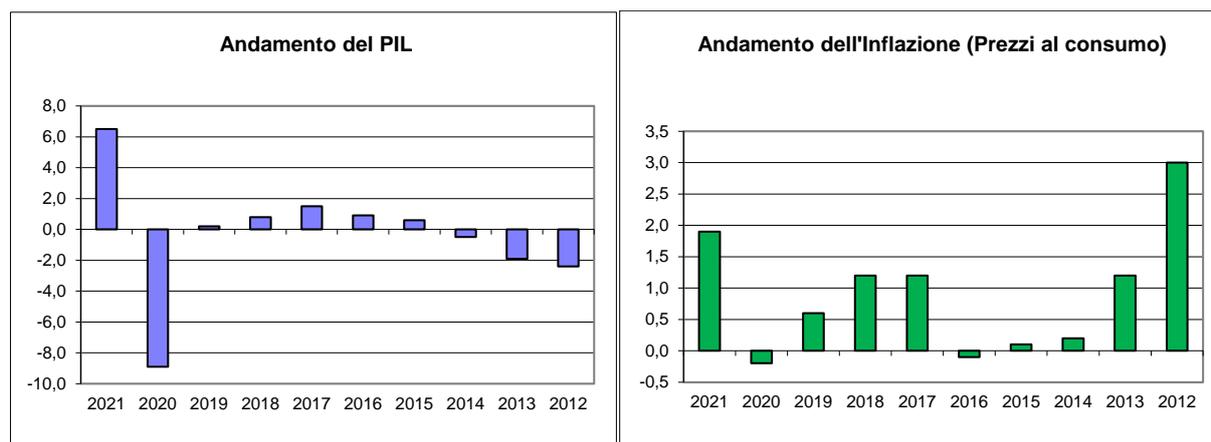
Economia italiana

I dati preliminari ISTAT riferiti al 2021 registrano un aumento del Pil su base annua del 6,5% (-8,9% nel 2020) recuperando buona parte della caduta del 2020 con un contributo positivo sia della componente nazionale sia della componente estera netta [dati aggiornati il 1 marzo]. Il dato è stato positivo in tutti i trimestri con risultati particolarmente lusinghieri nel secondo e nel terzo trimestre.

Nell'ultimo trimestre del 2021 il Pil è diminuito del 0,6% rispetto al trimestre precedente, anche per effetto della ripresa della pandemia condizionata dalla variante Omicron, ed è aumentato del 6,4% rispetto al quarto trimestre 2020. Nel quarto trimestre si è osservato un aumento della componente nazionale ed una diminuzione della componente estera netta.

Il numero delle persone occupate è aumentato di 540 mila unità, con un aumento del tasso di occupazione di 1,9 punti percentuali.

L'inflazione media, misurata dall'indice nazionale ISTAT, è aumentata portandosi al +1,90% dal -0,20% del 2020; il dato tendenziale a dicembre 2021 è in aumento dello 3,90% rispetto a dicembre 2020 principalmente per effetto dell'incremento delle componenti energetiche (+14,40%) e dei trasporti (+9,60%).



L'Emilia Romagna

Secondo le stime redatte da Unioncamere regionale e Prometeia per il 2021 ci si attende un aumento del PIL regionale del 6,5% (a fronte del -9,1% del 2020); le attese sono di un ritorno del PIL regionale ai livelli pre pandemia già a fine 2022.

La produzione industriale regionale ha visto una fase di recupero che ha portato, nel terzo trimestre del 2021, a superare i livelli del terzo trimestre 2019. Su base annua la produzione industriale regionale è attesa in forte aumento rispetto al 2020 e solo leggermente inferiore a quella di tutto il 2019. La produzione industriale

regionale è aumentata dell'11,5% rispetto al 2020. Il fatturato è aumentato del 13,1% e gli ordinativi sono aumentati del 13,3% su base annua; dinamiche sostanzialmente analoghe hanno avuto il fatturato e gli ordini esteri. Questa ripresa ha interessato tutti i settori con picchi in particolar modo nel settore della metallurgia e fabbricazioni prodotti in metallo (+16,2%), delle lavorazioni meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto (+15,3%) e della lavorazione del legno e produzione di mobili (+15,2%).

L'occupazione in Emilia Romagna è risultata in aumento rispetto al 2020 dello 0,7% pur restando a livelli inferiori a quelli del 2019. Il tasso di disoccupazione è stato del 5,4% in calo rispetto al 2020.

Elevato si è confermato l'utilizzo della Cassa Integrazione che pur essendo in forte diminuzione rispetto al 2020 risulta comunque superiore a quanto visto nel 2019 ed essenzialmente riconducibile alle conseguenze della pandemia.

Il settore turistico anche nel 2021 ha risentito delle incertezze legate alla situazione sanitaria. Il dato delle presenze e degli arrivi sono risultati in aumento rispetto al 2020, ma, comunque inferiori al 2019. In particolare gli arrivi sono risultati in aumento del 37,2% (-31,3% rispetto al 2019) e le presenze sono state in aumento del 37,3% (-23,8% rispetto al 2019). Le presenze nazionali sono aumentate del 31,8% (-14,9% rispetto al 2019), mentre le presenze estere sono aumentate del 70,1% (-48,5% rispetto al 2019.) Analizzando i dati della sola Riviera dell'Emilia Romagna si osserva un aumento degli arrivi del 33,8% (-23,3% rispetto al 2019) e delle presenze del 36,7% (-20,2% rispetto al 2019).

2.2.2 Il mercato del factoring in Italia (in base ai dati disponibili alla data di redazione del bilancio)

A dicembre 2021 appare in aumento il totale dei finanziamenti bancari a famiglie ed imprese. Sulla base delle prime stime basate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia i prestiti a imprese e famiglie sono aumentati del 2,5% rispetto al 2020.

Il totale dei prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) a dicembre 2021 si è attestato a 1.716,3 miliardi di euro, con una variazione annua - calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati, ed al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni), è risultata pari al +1,2%.

L'analisi della distribuzione del credito bancario per branca di attività economica mette in luce come a novembre 2020 le attività manifatturiere, quella di estrazione di minerali ed i servizi coprano una quota sul totale di circa il 58,2%; la quota delle sole attività manifatturiere è del 27,8%. I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione detengono un'incidenza sul totale di circa il 22,3%, il comparto delle costruzioni il 9,5% mentre quello dell'agricoltura il 5,5%. Le attività residuali circa il 4,5%.

L'ultima indagine trimestrale sul credito bancario (Bank Lending Survey - ottobre 2021) evidenzia come *“nel terzo trimestre del 2021 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno mostrato un lieve allentamento, riconducibile alla maggiore concorrenza tra banche e a una minore percezione del rischio”*

Secondo quanto emerge dall'ultimo sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Novembre 2021), *“nel primo semestre dell'anno la domanda di prestiti bancari è rimasta stabile per circa il 60% delle imprese ed è cresciuta per il 23%, trainata soprattutto dalle imprese con più di 500 addetti; è stata sospinta dal netto incremento delle esigenze di fondi per investimenti fissi, dopo che le necessità di finanziare l'attività corrente ne avevano prevalentemente sostenuto la dinamica nel corso del 2020. Secondo la quasi totalità delle imprese, le attuali disponibilità liquide riusciranno a soddisfare le loro necessità operative fino almeno la fine dell'anno; il 78% le considera addirittura più che sufficienti o abbondanti rispetto a tali necessità: tra queste si osservano con maggiore frequenza le imprese che si attendono di avere almeno recuperato entro l'anno i livelli di fatturato precedenti la pandemia.”*

Nonostante l'impatto della pandemia, i flussi di nuovi crediti deteriorati nel 2021 continuano ad essere ai minimi storici. L'andamento positivo della qualità del credito è principalmente legato alla proroga delle misure straordinarie di sostegno delle imprese, come la moratoria sui debiti e le garanzie pubbliche sui nuovi prestiti, che hanno assicurato la tenuta del sistema produttivo impedendo un aumento di default e della rischiosità del credito.

Un outlook Abi-Cerved fornisce stime sui flussi dei crediti deteriorati delle imprese nel 2021 con dettagli dimensionali, per settore, per area geografica e un orizzonte temporale che comprende previsioni fino al 2023. Nel 2021 i tassi di deterioramento delle imprese italiane si sono mantenuti su livelli molto bassi (2,1%). In estrema sintesi con la fine delle misure di emergenza il flusso di nuovi crediti deteriorati è atteso in crescita nel 2022 (3,8%), per poi calare nell'anno successivo (3,3%), attestandosi su livelli di poco superiori al pre-Covid ma

molto distanti rispetto ai picchi registrati nel 2012 (7,5%). Al termine del periodo di previsione, le microimprese e il settore dei servizi, particolarmente colpito dalla pandemia, fanno osservare gli incrementi più pronunciati dei tassi di deterioramento, mentre le costruzioni e l'agricoltura registrano livelli migliori rispetto al pre-Covid.

In Italia al 31 dicembre 2021 le imprese cedenti attive che hanno fatto ricorso al factoring per la gestione del proprio capitale circolante sono state circa 33 mila, quasi il 60% piccole e medie; poco meno del 30% delle aziende che ricorrono a questo strumento fanno parte del settore manifatturiero. Il volume di affari si è raddoppiato negli ultimi 10 anni, toccando i 256 miliardi di euro di turnover nel 2019, per poi calare a 228 miliardi di euro nel 2020 ed infine poi attestarsi a 251 miliardi di euro nel 2021. In rapporto al Pil del paese, il factoring raggiunge il 14%. Nel 2020 l'Italia rappresentava per dimensione il quarto Paese a livello mondiale ed il terzo in Europa (con una quota del 8,4% del mercato mondiale e del 12,4% del mercato europeo).

Relativamente agli intermediari finanziari, nello stesso periodo oggetto di analisi, continua a prevalere il valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto rispetto agli anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo, con una graduale crescita nel tempo più marcata.

Dal lato debitore ceduto, il settore pubblico rappresenta uno dei principali debitori ceduti con circa il 15% del montecrediti totale in portafoglio alle società di factoring. L'assetto finanziario delle imprese evidenzia ulteriore spazio di intervento per il factoring, strumento ideale per la gestione del capitale circolante e fondamentale per sostenere le imprese in occasione di mutamenti di rilievo dello scenario economico, come quello causato dal Covid.

STATISTICHE DICEMBRE 2021 FONTE ASSIFACT	IMPORTO in milioni di €
Turnover Cumulativo	250.630
di cui: pro-soluto	197.940
pro-solvendo	52.690
Outstanding	65.600
di cui: pro-soluto	48.743
pro-solvendo	16.857
Anticipi e corrispettivi pagati	51.441

2.2.3 Il mercato di Sifin

Dopo l'ingresso nella compagine sociale del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, avvenuto a fine 2017, le politiche commerciali di Sifin si sono profondamente modificate. Da un'attività fortemente specializzata nel settore farmaceutico e della sanità, e quindi con un portafoglio clienti concentrato su tali settori, si è voluto perseguire una elevata diversificazione, con attenzione ai settori merceologici più performanti, anche tramite accordi di segnalazione e distributivi con le Banche Socie e con altre Banche convenzionate. A seguito dell'acquisizione di nuova clientela, con la quale si è venuti in contatto anche grazie ai citati canali distributivi, emerge un graduale spostamento dell'asse territoriale verso le zone del Centro Nord Italia ben presidiate dalle Filiali delle Banche Socie e Segnatrici (attualmente 8 per 330 sportelli). La clientela oggi è concentrata in Emilia Romagna (57,78%), Lombardia (11,11%) con buona presenza in Toscana, Veneto e Piemonte.

Alta sensibilità e grande attenzione sono poste nel cogliere le opportunità di collaborazione con altre Banche e soggetti abilitati per allargare la base dei segnalatori curando con il massimo rigore la valutazione dei nostri interlocutori, affinché la nuova clientela di Sifin sia composta da aziende selezionate dal punto di vista economico patrimoniale nonché dal punto di vista qualitativo. Nel corso del 2021 sono stati sottoscritti due nuovi accordi commerciali di cui uno con Cassa di Risparmio di Fermo Spa, istituto di credito di Fermo che opera con 54 filiali dislocate nelle regioni Marche, Abruzzo e Lazio.

2.3 Operatività particolari

Le operatività particolari si riferiscono esclusivamente a contratti stipulati in data antecedente all'ingresso della Cassa di Ravenna nella compagine sociale:

a) Attività di mandataria all'incasso

L'attività di mandataria all'incasso che Sifin svolge è esclusivamente giudiziale; gli oneri giudiziali sono in parte già accantonati mentre gli accessori da incassare saranno, a seconda delle posizioni, in toto o in parte a beneficio di Sifin. I crediti sono di proprietà delle Banche mandanti e quindi non registrati nel bilancio di Sifin.

b) Situazione portafoglio NPL Acquistati nel 2012-2013

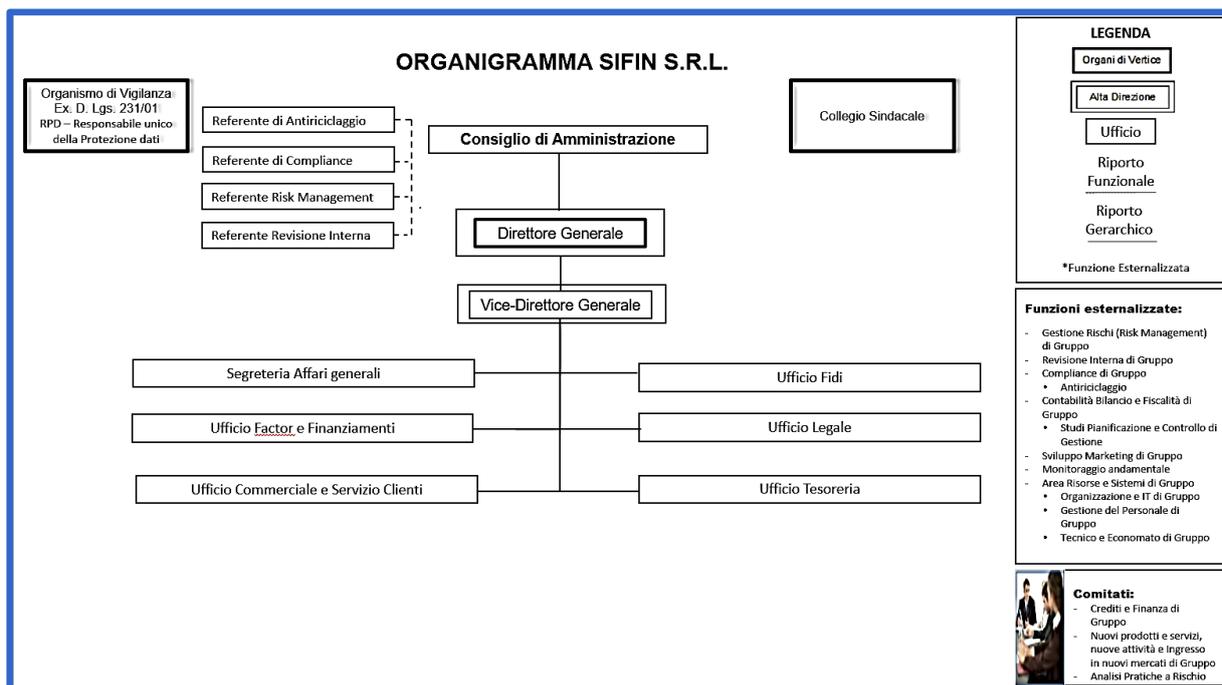
Nel 2012 e nel 2013 SIFIN ha acquistato due portafogli di NPL chirografari rispettivamente da BCC di Inzago e Banca Padovana; le attività di recupero non sono ancora terminate. Il valore nominale di tali crediti ammonta a 10.499.470 Euro e il saldo netto di Bilancio al 31.12.2021 e' pari ad Euro 628.412.

2.4 La struttura

2.4.1 l'organizzazione ed il personale

L'organico di Sifin consta di 14 dipendenti, di cui 5 persone distaccate da Società del Gruppo Bancario La Cassa Ravenna, a supporto della totale operatività di Sifin.

Di seguito l'organigramma in vigore al 31/12/2021.



La società ha in essere un contratto con la Capogruppo Cassa Ravenna per l'esternalizzazione di funzioni operative di servizi e attività, ed un contratto di out-sourcing con Exprivia Spa che, oltre a fornire le procedure software e l'hardware per la gestione dei flussi operativi, prevede anche il supporto alle attività di Back Office Factoring e Contabilità Generale Bilancio e Fiscalità.

Nel 2021 il Gruppo Bancario Cassa Ravenna ha avviato un piano di intervento per il rafforzamento della capacità di governo sulle attività esternalizzate e la revisione delle Politiche per l'Esternalizzazione di funzioni aziendali, i conseguenti processi, ruoli e responsabilità come previsto dagli orientamenti EBA del 25.02.2019.

Con l'aggiornamento delle Politiche sono stati definiti sempre meglio i ruoli dei responsabili interni, i criteri per l'individuazione delle esternalizzazioni, i processi decisionali in caso di Funzioni operative importanti o componenti critiche del sistema informativo, la valutazione degli scenari di rischio, le formalizzazioni dei

contenuti per le stipule dei contratti.

Per questo motivo sono state individuate le funzioni del Responsabile delle Esternalizzazioni, che si avvale della collaborazione delle competenze delle strutture che compongono il Tavolo di lavoro congiunto (già previsto) e dei Referenti interni per le attività esternalizzate, che monitorano nel continuo la qualità delle esternalizzazioni. Sifin ha recepito le nuove “Linee Guida AGID - Agenzia per l'Italia Digitale sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici” (Determinazione n. 407/2020), che trovano applicazione dal 01/01/2022, aventi lo scopo di fornire una cornice unica di disciplina per le regole tecniche e le circolari in materia ed aggiornare le regole tecniche sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. L'attività di conservazione documentale viene effettuata per Sifin, così come per l'intero Gruppo Bancario, dal “CSE Soc. Consortile a.r.l.” nell'ambito dei relativi contratti di fornitura per la conservazione dei documenti informatici con idonee garanzie organizzative, tecnologiche e di protezione dei dati personali. Sifin ha nominato all'interno della propria struttura un Responsabile della conservazione: le citate Linee Guida prevedono infatti la possibilità di affidare la conservazione dei documenti informatici a soggetti esterni, pubblici o privati (cd. conservatori) e di nominare all'interno delle strutture un Responsabile della conservazione che ne monitori l'attività.

Per quanto riguarda la pandemia da COVID-19 anche nel 2021 SIFIN ha posto particolare attenzione ai presidi e regolamenti vigenti, necessari a preservare la salute dei propri dipendenti e dei clienti, con l'ausilio del Medico Competente, dell'RSPP e dell'ufficio Personale della Capogruppo. A tal proposito, nel corso dell'anno, sono stati aggiornati e pubblicati i protocolli “COVID-19” sulla prevenzione da contagio, e l'Informativa relativa al trattamento dati personali relativa alla verifica della Certificazione Verde COVID 19 per il Personale e per le Terze parti.

La Banca d'Italia, con comunicazione del 30 giugno 2020, “Orientamenti dell'Autorità bancaria europea relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19”, ha dato attuazione agli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea (EBA) relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi da Covid-19, che hanno riguardato:

- 1) i finanziamenti oggetto di “moratorie” che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/02);
- 2) i finanziamenti oggetto di misure di concessione (c.d. forbearance measures) applicate a seguito della crisi Covid-19 (2);
- 3) i nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico.

Sifin, anche nel corso del 2021, ha puntualmente trasmesso alle scadenze stabilite tramite canale Infostat, le informazioni richieste.

2.4.2 Il sistema informativo e l'outsourcing

Anche nel 2021 Sifin ha investito nell'implementazione del gestionale informatico EXPRIVIA per ottimizzarne i processi e renderli sempre più integrati al sistema del Gruppo Bancario.

L'epidemia di coronavirus, oltre a causare una grave emergenza sanitaria, ha comportato nuovi e rilevanti rischi di infiltrazione criminale nell'economia e Sifin ha prontamente fatto propri gli alerts specifici elaborati tempo per tempo dall'Unità d'Informazione Finanziaria (UIF) che agevolano i soggetti obbligati nell'individuazione e nella rilevazione delle operazioni sospette connesse con l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Sono stati pertanto innalzati ulteriormente, in sinergia con la Capogruppo, i presidi Antiriciclaggio. Ciò ha reso necessaria una revisione del questionario Antiriciclaggio, aumentando il livello di dettaglio delle domande ai fini di assegnare il profilo di rischio quanto più possibile coerente alla clientela. Nel sistema informativo di Sifin sono state elaborate nuove liste di domande volte ad identificare nominativi potenzialmente riconducibili a soggetti indesiderati. È stata rivista parte della documentazione da acquisire per le norme Antiriciclaggio al fine di avere una specifica e sempre più ampia conoscenza della clientela e per intercettare, in maniera sempre più pronta e precisa, ogni comportamento non conforme da parte di quest'ultima (in essere e/o potenziale) e ulteriormente implementati gli strumenti informatici rilasciati dall'outsourcer Exprivia Spa a supporto della suddetta attività. Sono stati aggiornati gli schemi di trasmissione delle Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate al fine di renderli conformi al provvedimento UIF del 25 agosto 2020, che hanno visto avvio con la segnalazione relativa al mese di gennaio 2021.

Dal 1 gennaio 2021 è entrata in vigore la nuova definizione di default prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), come risultante dalle modifiche apportate dal Regolamento Delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione europea del 19 ottobre 2017, nonché dalle Linee Guida EBA sull'applicazione della definizione di Default (EBA/GL/2016/07).

Tra le novità apportate rientra altresì la previsione secondo cui la classificazione a default della clientela avviene a livello di Gruppo Bancario.

Sifin ha adottato il nuovo motore di calcolo rilasciato da Exprivia Spa adeguato alle nuove regole di classificazione di default, con scambio di dati e flussi da e verso il CSE Scrl (Centro informatico del Gruppo Bancario La Cassa Ravenna); tale procedura è in grado di alimentare un unico database a livello di Gruppo e conseguire la medesima classificazione dei clienti comuni al Gruppo, evitando quindi eventuali disallineamenti di classificazione tra loro, in linea con la nuova normativa. Nel corso dell'anno sono stati implementati e perfezionati gli scambi di flussi tra Exprivia e CSE, portando Sifin ad essere in piena sinergia col Gruppo. Per consentire un migliore monitoraggio delle posizioni potenzialmente a rischio deterioramento, Exprivia ha rilasciato un aggiornamento del programma Qlik, consultabile anche dalla Capogruppo. Vengono altresì rilasciate con cadenza fissa liste di distribuzione che consentono un monitoraggio puntuale del rischio.

Nel mese di Dicembre è stata avviata l'implementazione alla procedura FOW (Factoring on Web) necessaria all'adeguamento alle nuove Linee Guida in tema di concessione e monitoraggio del credito (EBA LOM - Loan Origination & Monitoring) che permetterà di ottenere maggiori e più specifici indicatori al fine di migliorare in modo significativo le valutazioni del merito creditizio della clientela.

Infine, sempre nel mese di Dicembre, nell'ottica della costante ottimizzazione ed efficientamento delle risorse, è stato avviato un ulteriore progetto evolutivo alla procedura FOW che comporterà il rilascio di appositi automatismi che consentiranno di snellire significativamente le attività di revisione e affido per posizioni di importi contenuti.

2.5 Auditing e controlli interni

Il sistema dei controlli interni di Sifin è costituito dall'insieme delle regole delle funzioni, delle strutture delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali nonché l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del valore delle attività e la conformità alle disposizioni interne ed esterne. Le funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono state esternalizzate alla Capogruppo. I controlli sono gestiti in maniera trasversale dalle diverse Funzioni, ciascuna per la propria competenza (Funzione Risk Management, Compliance, e Revisione interna).

La Funzione di Revisione Interna ha l'obiettivo di verificare la costante funzionalità del sistema dei Controlli Interni di Sifin e di contribuire a garantire l'integrità nel tempo del patrimonio aziendale assicurando la sostanziale aderenza dei comportamenti amministrativi, contabili ed operativi al contesto normativo.

Svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione con obiettività ed imparzialità.

2.5.1 Reclami

Le disposizioni della Banca d'Italia del 29 luglio 2009 e successive modificazioni riguardanti la "*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari*" prevedono che annualmente venga redatto e reso pubblico un rendiconto sull'attività di gestione dei reclami relativi al comparto delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

Il tema dei reclami riveste una significativa rilevanza, non solo in funzione delle citate disposizioni, ma anche perché i reclami consentono di individuare le aree suscettibili di miglioramento della qualità del servizio offerto, rappresentando, così, un'opportunità per presidiare relazioni soddisfacenti con la Clientela, contenendo al contempo eventuali rischi reputazionali e legali e concorrendo a monitorare il livello di soddisfazione della Clientela.

Nel corso del 2021, la costante e specifica attenzione prestata da Sifin nei riguardi della propria Clientela, unitamente alle scelte operative, per offrire servizi sempre migliori per tempestività, precisione, comunicazione e trasparenza, ha consentito di contenere il numero di reclami; Sifin infatti ha registrato solo n.2 reclami,

dettagliati nello schema di seguito riportato, conforme alla classificazione dei reclami redatta da Abi (Associazione Bancaria Italiana).

Reclami suddivisi per tipologia di prodotto

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	nr. Reclami	esito reclami			
		in istruttoria	accolti	non accolti	ricorso Abf
Factoring diretto P.A.	0	0	0	0	0
Factoring diretto tra privati	2	0	0	2	1
Factoring indiretto fornitori	0	0	0	0	0
Delegazione di pagamento	0	0	0	0	0
Finanziamento	0	0	0	0	0
Piano di rientro	0	0	0	0	0
TOTALE	2			2	1

Reclami suddivisi per servizio e causale come da classificazione ABI

SERVIZIO ABI	CAUSALE ABI	TOTALE
Altre forme di finanziamento (sconto, accredito SBF, Fidejussioni, ecc...)	ALTRO	2

2.6 Principali dati della Società

DATI OPERATIVI:				
€/1.000	2021	2020	Assoluta	%
Turnover (*)	389.203	271.611	117.592	43,29
Outstanding	121.022	97.319	23.703	24,36%

(*) Il Turnover è l'ammontare complessivo dei crediti gestiti da Sifin nell'anno e comprende operazioni di factoring, altre operazioni di cessione di credito come da artt. 1260 e ss. del codice civile ed operazioni di finanziamento nella forma della delegazione di pagamento. Il dato del Turnover indicato nelle tabelle di Nota Integrativa è il solo importo delle operazioni di Factoring e delle cessioni di credito nelle modalità richieste dalla Normativa di Banca d'Italia.

DATI ECONOMICI:				
€/1.000	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2021	2020	Assoluta	%
Margine d'intermediazione	2.745	2.612	133	5,08%
di cui: interessi netti	1.861	1.925	(64)	(3,34%)
commissioni nette	890	687	203	29,56%
Costi operativi	(2.692)	(2.355)	(337)	14,32%
Risultato ante imposte	(854)	75	//	//
Utile/Perdita netto	(605)	42	//	//

DATI PATRIMONIALI:				
€/1.000	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2021	2020	Assoluta	%
Totale Attivo	101.237	77.458	23.779	30,70%
Crediti verso la clientela/banche	98.959	74.761	24.198	32,37%
Patrimonio netto	7.266	7.879	(613)	(7,78%)

DATI DI STRUTTURA:				
	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2021	2020	Assoluta	%
Numero dipendenti	9	9	0	//
Numero distaccati da società del Gruppo	5	5	0	//
TOTALE	14	14	0	//
<i>di cui donne</i>	10	11	(1)	

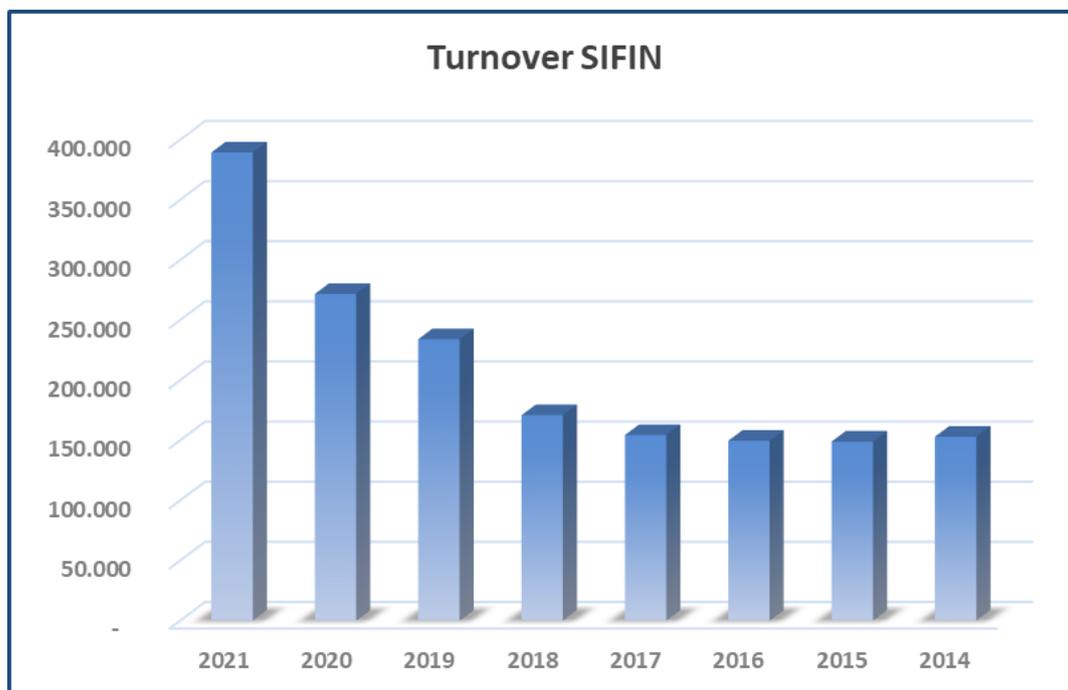
INDICI DI REDDITIVITA':				
	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2021	2020		
ROE	(8,32%)	0,53%	//	
Cost/income	98,09%	90,16%	//	

INDICI DI PRODUTTIVITA':				
	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2021	2020	Assoluta	%
Turnover per dipendente	27.800	19.400	8.399	43,29%
Margine intermediazione per dipendente	196	187	9.479	5,08%

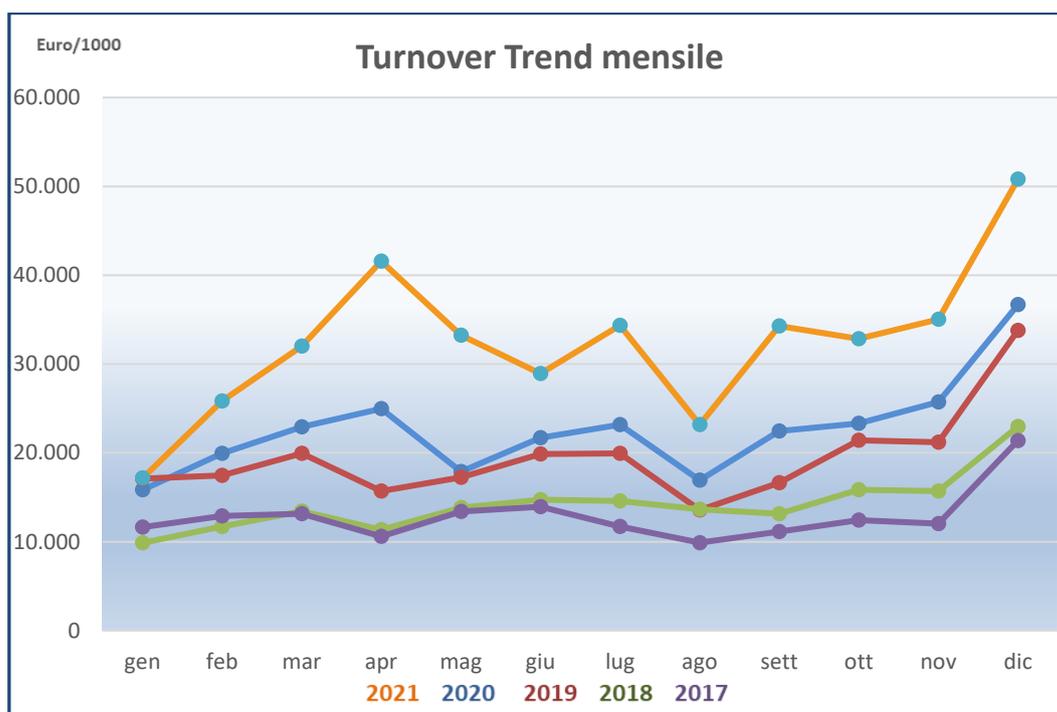
2.7 Turnover complessivo

Il Turnover totale al 31.12.2021 pari a € 389.203.178 contro € 271.611.126 dell'anno passato, rilevando un aumento pari al 43,29%, è l'ammontare complessivo dei crediti gestiti da Sifin e comprende sia operazioni di factoring, sia operazioni di cessione di credito come da artt. 1260 e ss. del codice civile ed operazioni di finanziamento nella forma della delegazione di pagamento.

Il dato del Turnover indicato nelle tabelle di Nota Integrativa è il solo importo delle operazioni di Factoring e delle cessioni di credito nelle modalità richieste dalla Normativa di Banca d'Italia.



Di seguito una rappresentazione grafica dell'andamento mensile dell'attività di Sifin negli ultimi 5 anni.



I prodotti offerti da Sifin sono:

Factoring diretto: Crediti di farmacie verso ASL, Crediti di strutture sanitarie private convenzionate verso ASL, Crediti di aziende private verso altre aziende private e Pubblica Amministrazione.

Factoring indiretto maturity: a fronte di una cessione di credito il debitore stesso diventa cliente concordando la concessione di un'ulteriore dilazione rispetto alla scadenza convenzionale avuta dal cedente.

Delegazione di pagamento: consiste nella surroga a scadenza da parte di Sifin al debitore nel pagamento dei propri debiti di fornitura e nella concessione al debitore stesso di ulteriori dilazioni di pagamento.

I prodotti tradizionali del factoring diretto ed indiretto sono volti a consentire ai clienti la liquidazione di crediti sia verso controparti private sia della Pubblica Amministrazione. Il factoring viene quasi esclusivamente offerto nella forma "notification", cioè con notifica al debitore ceduto dell'avvenuta cessione.

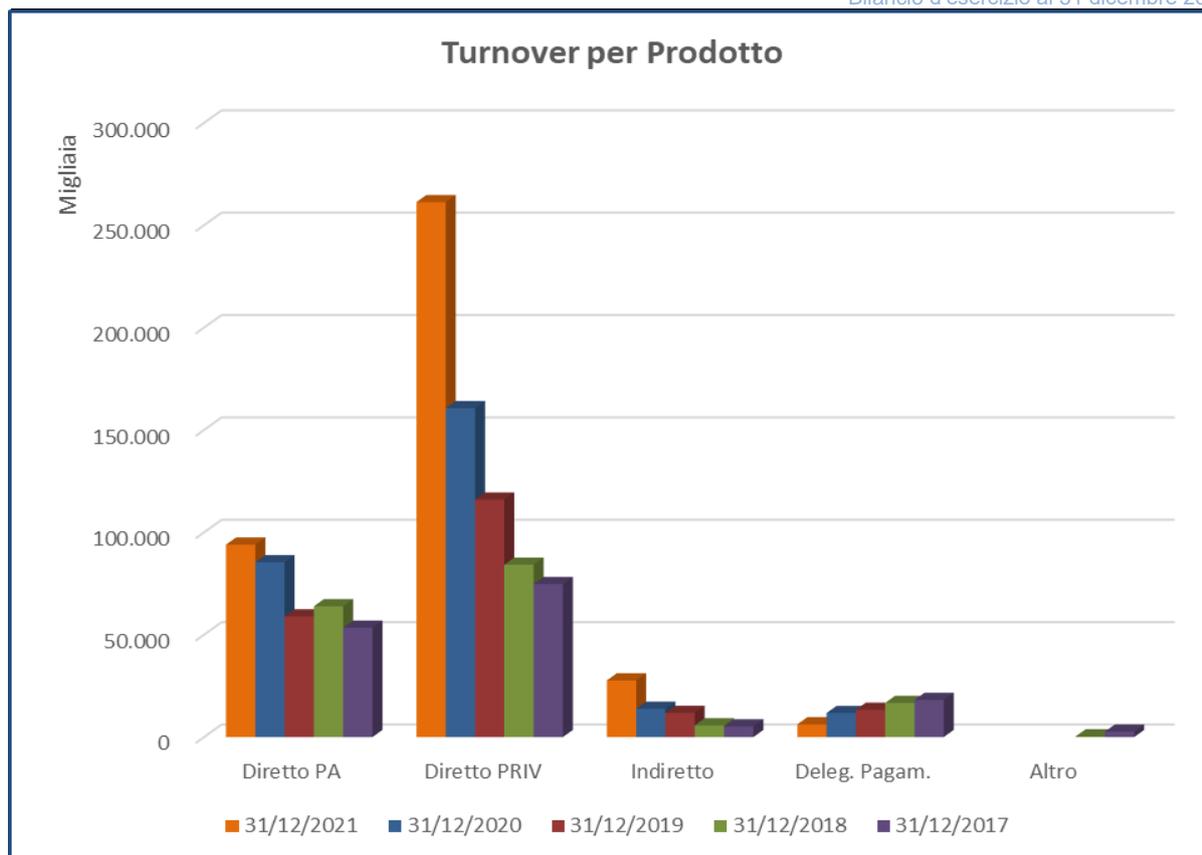
I prodotti Factoring Indiretto Maturity e Delegazione di pagamento sono pensati esplicitamente per le farmacie per consentire loro di trovare coerenza tra i tempi di incasso dal loro principale cliente, il Servizio Sanitario Nazionale, e quelli di pagamento ai distributori intermedi di farmaci che, dopo anni di lunghe dilazioni, hanno posto in essere già da qualche tempo una generalizzata contrazione delle condizioni di pagamento delle forniture.

Sono in essere anche diversi contratti di Reverse Factoring finalizzati a sostenere accordi di filiera con clientela del settore manifatturiero e alimentare.

Di seguito tabella di raffronto con l'anno precedente dei volumi suddiviso per prodotto.

PRODOTTO	Turnover 31/12/2021	Turnover 31/12/2020	Δ %	% composiz 2021	% composiz 2020
Diretto PA *	94.008.403	85.424.060	10,05%	24,15%	31,45%
Diretto privati	261.301.668	160.633.876	62,67%	67,14%	59,14%
Indiretto	27.658.331	13.835.956	99,90%	7,11%	5,09%
Delegazione di Pagamento	6.234.776	11.717.235	(46,79%)	1,60%	4,31%
Totale complessivo	389.203.178	271.611.126	43,29%		

*Per semplificazione la voce DIRETTO PA comprende sia le operazioni di Factoring diretto che le altre operazioni di cessione di credito come da artt. 1260 e ss. del codice civile verso la Pubblica Amministrazione.



Inoltre, per quanto riguarda le operazioni di Factoring, esse possono essere suddivise sulla base delle garanzie concesse dal Cedente; più precisamente si parla di:

- pro-solvendo, quando il Cedente garantisce la solvenza del debitore ceduto.
- pro-soluto, quando il Cedente non garantisce la solvenza del debitore ceduto. I prodotti pro-soluto consentono al Cedente di realizzare con certezza l'incasso del credito e pertanto hanno una valenza assicurativa contro l'insolvenza dalla propria clientela.
- pro-soluto "formale", quando Sifin può richiedere al cedente la restituzione dell'anticipazione concessa nell'ambito dell'operatività di factoring.

	31/12/2021		31/12/2020		VARIAZIONE	
	Importo	% comp	Importo	% comp	Assoluta	%
TURNOVER	389.203		271.611		117.592	
di cui: pro-soluto	194.430	49,96%	118.443	43,61%	75.987	64,15%
pro-solvendo	188.539	48,44%	141.451	52,08%	47.088	33,29%
altro*	6.235	1,60%	11.717	4,31%	(5.482)	(46,79%)

Si precisa che nella voce Factoring pro-solvendo rientra anche il pro-soluto "formale".

*La voce "Altro" comprende le delegazioni di pagamento accordi contrattuali con i quali i clienti delegano Sifin alla gestione dell'incasso del credito senza richiedere alcuna anticipazione finanziaria. Questi prodotti sono assimilati, da Banca d'Italia, ai finanziamenti.

2.8 CREDITI

I crediti in bilancio ammontano ed Euro 98.959.100.

(Valori in €)	BONIS	DETERIORATI	TOTALE
Situazione al 31/12/2021			
Valore Nominale	96.947.353	5.799.377	102.746.730
Rettifiche Forfettarie	(290.704)		(290.704)
Rettifiche analitiche		(3.435.401)	(3.435.401)
Attualizzazione		(61.525)	(61.525)
Valore netto in bilancio	96.656.649	2.302.451	98.959.100
Scostamento sul 2020	35,29%	(30,61%)	32,37%
Situazione al 31/12/2020			
Valore Nominale	71.728.740	6.196.193	77.924.933
Rettifiche Forfettarie	(285.860)		(285.860)
Rettifiche analitiche		(2.728.017)	(2.728.017)
Attualizzazione		(149.853)	(149.853)
Valore netto in bilancio	71.442.880	3.318.323	74.761.203

I crediti in bonis sono soggetti all'applicazione del principio contabile IFRS9 e seguono pertanto le regole definite dal principio, recepite nei regolamenti aziendali.

Status	Riclassificato IAS	Esposizione lorda	Rettifiche analitiche	Attualizzaz.	Rettifiche forfettarie	Esposizione netta
BONIS	40a) CREDITI VS Banche	205.479			991	204.488
BONIS	40c) CREDITI VS Clientela	96.741.873			289.713	96.452.161
TOTALE		96.947.352			290.704	96.656.649

I crediti deteriorati netti, rispetto al 31.12.2020 diminuiscono di 1.015.873 mln Euro (30,61%) e rappresentano il 2,33% del totale crediti netti.

Rispetto al 31.12.2020 si evidenzia una crescita delle sofferenze nette di 398 mila Euro, determinate prevalentemente da passaggi a stato peggiorativo di rischio di posizioni già classificate a inadempienza probabile.

Si precisa che le sofferenze sono relative all'attività prevalente di factoring e finanziamento e/o derivanti dall'attività residuale, che è consistita nell'acquisto, in tempi passati, di crediti Npl da Istituti Bancari.

Il valore residuo di quest'ultima attività, ora non più effettuata, in essere al 31.12.2021 è di 628.412 Euro netti. (al 31.12.2020 - 612.601 Euro). Il valore nominale di tali crediti ammonta a 10.499.470 Euro.

Nella tabella di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti deteriorati; ulteriori specifiche sono indicate in nota integrativa.

(Valori in €)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE	SCAD.DETERIOR.	TOTALE
Situazione al 31/12/2021				
Valore Nominale	3.964.639	1.810.774	23.964	5.799.377
Rettifiche analitiche	(2.686.426)	(746.389)	(2.586)	(3.435.401)
Attualizzazione	(44.767)	(16.462)	(296)	(61.525)
Valore netto in bilancio	1.233.446	1.047.923	21.082	2.302.451
Scostamento % sul 31/12/2020	47,62%	(57,66%)	175,69%	(30,61%)
Situazione al 31/12/2020				
Valore Nominale	2.435.860	3.751.707	8626	6.196.193
Rettifiche analitiche	(1.529.672)	(1.197.414)	(931)	(2.728.017)
Attualizzazione	(70.629)	(79.176)	(48)	(149.853)
Valore netto in bilancio	835.559	2.475.117	7.647	3.318.323

2.9 Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Sifin durante il 2021 ha mantenuto l'approccio al rischio analizzandone le diverse componenti:

- Rischio di credito
- Rischio di tasso
- Rischio di liquidità
- Rischio operativo

e trattando ciascuna di esse in ossequio al disposto normativo ed alle prassi di settore.

Il **rischio di credito** rappresenta la tipologia di rischio più importante e maggiormente monitorata, analizzata dalla Società. Consiste nel rischio di perdita dovuto all'inadempienza di una controparte ai suoi obblighi contrattuali o alla riduzione della qualità del credito della controparte.

Ai fini della sua minimizzazione la Società ha sviluppato una propria politica creditizia ed un modello di valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido, dei modelli e delle prassi di controllo andamentale dei crediti e degli strumenti di mitigazione del rischio che vengono applicati in modo mirato sulla base delle caratteristiche del cliente e del prodotto erogato.

Il **rischio di tasso** di interesse (rate risk) misura la sensibilità degli attivi e dei passivi finanziari a variazioni improvvise dei parametri di mercato. Sifin riduce tale rischio parametrizzando i propri impieghi sulla base degli stessi parametri con cui effettua la raccolta dalle banche.

Il **rischio di liquidità** è connesso alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di soddisfare tempestivamente ed economicamente i propri impegni finanziari in relazione alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Il **rischio operativo** consiste nella individuazione di determinati rischi di perdita derivante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni, compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

A fronte di tale tipologia di rischio, e al fine di attenuare il rischio operativo dovuto a mancanza o poca chiarezza procedurale e di mansione, la Società ha da tempo adottato in base al Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito D.lgs. 231/01) il "Modello Organizzativo 231", che, all'emanazione di nuove normative, viene puntualmente aggiornato.

Informativa più dettagliata sui rischi e sulle relative politiche di contenimento in Nota Integrativa.

2.10 Andamento economico dell'esercizio

La tabella seguente espone le grandezze economiche dell'esercizio.

(valori in €)	DATI AL		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	Assoluto	%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.744.668	2.611.959	132.709	5,08%
Rettifiche/riprese di valore su crediti	(906.631)	(182.045)	(724.586)	//
Spese amministrative	(2.352.939)	(2.253.175)	(99.764)	4,43%
. spese per il personale dipendente e distaccato	(905.162)	(911.032)	5.870	(0,64%)
. amministratori e sindaci	(226.780)	(241.392)	14.612	(6,05%)
. spese legali	(282.390)	(278.147)	(4.243)	1,53%
. outsourcer e software	(753.162)	(605.442)	(147.720)	24,40%
. altro	(185.445)	(217.162)	31.717	(14,61%)
Accantonamento netto ai fondi per rischi ed oneri	(110.000)	49.701	(159.701)	//
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immat.	(118.245)	(131.197)	12.953	(9,87%)
Proventi e oneri diversi di gestione	(111.096)	(20.338)	(90.758)	//
Utile da cessione investimenti	405		405	//
RISULTATO DELL'ATTIVITA' CORRENTE	(853.837)	74.904	(928.741)	//

2.10.1 Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione esprime il differenziale tra il rendimento degli impieghi ed il costo della provvista, e include gli eventuali proventi da interessi moratori incassati attraverso le procedure monitorie.

L'importo di quest'anno è di 2.745 mila, in aumento del 5,08% rispetto all'esercizio precedente.

Se analizziamo il contenuto delle voci di bilancio, al netto degli effetti degli interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo e delle poste straordinarie, otteniamo il margine dell'attività "core" che presenta un risultato positivo del 12,81% rispetto all'anno passato. Il risultato, tenuto conto dell'andamento dei tassi di interesse, è l'espressione del notevole incremento dei volumi, del rafforzato consenso che Sifin ha ottenuto dalla propria clientela, e dalla acquisizione dei 68 nuovi clienti, come descritto in premessa.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE ATTIVITA' CORE	DATI AL		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	Assoluto	%
Interessi attivi e proventi assimilati	1.948.754	1.813.111		
Interessi passivi e oneri assimilati	(302.595)	(250.849)		
MARGINE DI INTERESSE	1.646.159	1.562.262	83.898	5,37%
Commissioni attive	1.083.768	830.262		
Commissioni passive	(194.336)	(144.953)		
COMMISSIONI NETTE	889.432	685.309	204.123	29,79%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CORE NETTO	2.535.591	2.247.571	288.020	12,81%

2.10.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

In Nota Integrativa vi è ampia analisi delle metodologie di rettifica associate ad ogni stato dei crediti e ad ogni diversa tipologia di attivo e delle rettifiche analitiche operate in linea con il Regolamento per la Valutazione dei Crediti alla Clientela del Gruppo Bancario Cassa di Ravenna ed al Regolamento del Credito e Processo operativo di Sifin aggiornato con le ultime novità normative in materia di insoluti. In particolare il portafoglio dei crediti in bonis è stato sottoposto a valutazione su base statistica, determinando una svalutazione collettiva sulla base della probabilità di default (PD) e della percentuale di perdita attesa (LGD), mentre i crediti deteriorati sono stati sottoposti a valutazione analitica.

2.10.3 Spese Amministrative

Le spese amministrative totali, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente del 4,43%.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2021	31/12/2020	Δ %
a) spese per il personale	(1.132.093)	(1.152.424)	(1,76%)
b) altre spese amministrative	(1.220.846)	(1.100.751)	10,91%

Le **spese del personale** comprendono il costo del personale dipendente, del personale distaccato dalle società del Gruppo, degli amministratori, sindaci ed ODV (-1,76%). Il totale dipendenti al 31/12/2021 ammonta a 14 unità, di cui 5 persone distaccate da società del Gruppo.

Per quanto riguarda le **spese amministrative**, le voci più rilevanti sono:

- Le spese legali che Sifin sostiene a fronte dell'attività legale di recupero dei crediti. Quest'anno l'importo di 275 mila euro riguarda costi, per la maggior parte relativi ad azioni avviate in precedenti esercizi, che però solo in parte (79 mila Euro) trovano ristoro dagli incassi ottenuti grazie alle attività esperite.
- Le spese relative al sistema informatico dell'outsourcer Exprivia e della quota di spettanza del CSE per l'integrazione dei dati con la Capogruppo, sono pari a 712 mila Euro: si incrementano del 23,44% perché in parte legate alla crescita del turnover del 2021 ed in parte per lo sviluppo di nuove applicazioni necessarie per efficientare i processi operativi e adeguarsi alle nuove normative.

2.10.4 Accantonamenti netti ai Fondi per Rischi e Oneri

La variazione in incremento nella voce, è dovuta all'accantonamento effettuato a fronte del rischio relativo ad un contenzioso per revocatoria fallimentare, sorto nel corso del 2021 su operazioni del cliente effettuate tra novembre 2015 e giugno 2017.

2.11 Fatti di rilievo successivi alla chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione

2.11.1 Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si sono verificati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, oltre a quelli evidenziati nella Nota Integrativa.

2.11.2 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la propria esistenza operativa per il prevedibile futuro, pertanto ha redatto il Bilancio di Esercizio chiusosi al 31 dicembre 2021 secondo il principio di continuità aziendale.

2.12 Proposta del Consiglio d'Amministrazione

Desideriamo in questa sede ringraziare la Banca d'Italia che ci ha vigilato con attenzione e indicazioni sempre utili ed apprezzate. Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale, ai Responsabili delle funzioni di Vigilanza per il continuativo ed intenso lavoro svolto nel corso dell'esercizio, al Direttore Generale, al Vice Direttore Generale, ed a tutto il Personale che ha contribuito attivamente allo sviluppo dell'attività aziendale.

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2021, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni nonché il ripianamento della perdita d'esercizio pari a euro 604.643,02 mediante l'utilizzo delle Riserve disponibili risultanti dagli esercizi precedenti.

Imola - Ravenna, 7 Marzo 2022

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2021

-

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021
STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	316.760	494.359
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.152	12.243
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	60
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.092	12.183
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	98.959.100	74.761.203
	a) crediti verso banche	204.488	434.306
	b) crediti verso società finanziarie	-	62.629
	c) crediti verso clientela	98.754.612	74.264.268
80.	Attività materiali	430.634	470.339
90.	Attività immateriali	53.371	132.757
100.	Attività fiscali	1.125.956	944.405
	a) correnti	106.264	92.176
	b) anticipate	1.019.692	852.229
120.	Altre attività	344.668	642.212
	Totale attivo	101.236.641	77.457.518

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	90.067.259	65.707.620
	a) debiti	90.067.259	65.707.620
60.	Passività fiscali	21.267	188.743
	b) differite	21.267	188.743
80.	Altre passività	2.735.638	2.614.158
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	540.517	533.469
100.	Fondi per rischi e oneri:	606.243	534.333
	c) altri fondi per rischi e oneri	606.243	534.333
110.	Capitale	2.000.000	2.000.000
150.	Riserve	5.922.900	5.881.350
160.	Riserve da valutazione	(52.540)	(43.705)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(604.643)	41.550
	Totale passivo e Patrimonio Netto	101.236.641	77.457.518

I dati comparativi sono rappresentati applicando anche ai dati al 31.12.2020 le istruzioni di compilazione previste dall'ultimo aggiornamento del provvedimento "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di Banca d'Italia.

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.163.591	2.176.059
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(302.595)	(250.849)
30.	Margine di interesse	1.860.996	1.925.210
40.	Commissioni attive	1.084.100	831.702
50.	Commissioni passive	(194.336)	(144.953)
60.	Commissioni nette	889.764	686.749
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(6.092)	-
		(6.092)	-
120.	Margine di intermediazione	2.744.668	2.611.959
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(906.631)	(182.045)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(906.631)	(182.045)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.838.037	2.429.914
160.	Spese amministrative:	(2.352.939)	(2.253.175)
	a) spese per il personale	(1.132.093)	(1.152.424)
	b) altre spese amministrative	(1.220.846)	(1.100.751)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(110.000)	49.701
	b) altri accantonamenti netti	(110.000)	49.701
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(50.403)	(49.529)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(67.841)	(81.669)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(111.096)	(20.338)
210.	Costi operativi	(2.692.279)	(2.355.010)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	405	
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(853.837)	74.904
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	249.194	(33.354)
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(604.643)	41.550
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	(604.643)	41.550

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(604.643)	41.550
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(8.835)	(5.200)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(8.835)	(5.200)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(613.478)	36.350

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000										2.000.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:	6.874.264		6.874.264	(992.914)									5.881.350
a) di utili	7.862.984		7.862.984	(992.914)									6.870.070
b) altre	(988.720)		(988.720)										(988.720)
Riserve da valutazione	(38.505)		(38.505)									(5.200)	(43.705)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(992.914)		(992.914)	992.914								41.550	41.550
Patrimonio Netto	7.842.845		7.842.845									36.350	7.879.195

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000										2.000.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:	5.881.350		5.881.350	41.550									5.922.900
a) di utili	6.870.070		6.870.070	41.550									6.911.620
b) altre	(988.720)		(988.720)										(988.720)
Riserve da valutazione	(43.705)		(43.705)									(8.835)	(52.540)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	41.550		41.550	(41.550)								(604.643)	(604.643)
Patrimonio Netto	7.879.195		7.879.195									(613.478)	7.265.717

RENDICONTO FINANZIARIO
METODO INDIRECTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	(604.643)	41.550
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	935.786	422.181
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	118.244	131.198
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	110.000	(49.701)
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	(249.194)	33.354
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale(+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(49.492)	(92.355)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	6.091	(12.183)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(25.045.082)	(12.754.293)
- altre attività	112.642	962.053
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(192.752)	(227.176)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	140.100	(872.608)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(24.718.300)	(12.417.980)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali		(4.766)
- acquisti di attività immateriali	(3.095)	(58.805)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	(3.095)	(63.571)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni /acquisti di strumenti di azioni proprie		
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)		
D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(24.721.395)	(12.481.551)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio *	(62.648.542)	(50.166.991)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(24.721.395)	(12.481.551)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	(87.369.937)	(62.648.542)

* Il saldo della cassa e delle disponibilità liquide è rappresentato, dalla cassa contante e dai crediti e debiti verso banche per conti correnti e depositi, questi ultimi, se a scadenza e non a vista, classificati nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nota Integrativa

Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2021

Il bilancio al 31 dicembre, corredato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori, è redatto in unità di euro ed è costituito da:

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Prospetto della redditività complessiva
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
Rendiconto finanziario
Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A - Politiche contabili;
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
Parte C - Informazioni sul conto economico;
Parte D - Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia sulla circolare "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 (ed integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021, avente ad oggetto "Impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia"), che con parere favorevole della CONSOB sostituiscono integralmente le precedenti istruzioni. La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15¹, che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio e la nota integrativa.

Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

¹ L'Art. 43 del D. Lgs. n.136/2015 ha confermato alla Banca d'Italia i poteri in materia di forme tecniche dei bilanci già

Informazioni di cui al comma 2, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile:

- Azioni proprie

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra Società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

Il presente Bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

- Sedi secondarie

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

precedentemente attribuiti alla stessa Autorità dal D. Lgs. n. 38/2005.

Come richiesto dallo IAS 8, di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2021 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2021

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2021, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2020 ad eccezione delle modifiche effettuate a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2021, dei nuovi principi di seguito elencati.

Il Regolamento UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 ha modificato il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che ha adottato i principi contabili internazionali per quanto riguarda lo IAS 39 e gli IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9 e IFRS 16.

La modifica si è resa necessaria a seguito della pubblicazione avvenuta il 27 agosto 2020 da parte dell'International Accounting Standards Board del documento «Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse – fase 2 – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16».

Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 (IBOR - fase 1) e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso di interesse esistente di riferimento viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Di seguito, sono riassunte le aree tematiche oggetto di modifica e integrazione da parte del Regolamento (CE) 25/2021, riferite agli *standard* internazionali interessati dalla riforma dei tassi di riferimento.

IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" - IFRS 9 "Strumenti finanziari"

- Variazioni base di determinazione dei flussi finanziari contrattuali
- Coperture dei flussi finanziari e coperture di un investimento netto
- Designazione delle componenti di rischio
- Contabilizzazione delle operazioni di copertura
- Valutazione dell'efficacia retroattiva

IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative"

Sono previste informazioni integrative aggiuntive quali:

- Natura e portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari
- Progressi nel completamento della transizione verso i tassi di riferimento alternativi

IFRS 4 "Contratti assicurativi"

- Disposizioni per l'assicuratore che applica l'esenzione temporanea dall'IFRS 9
- Variazioni della base per determinare i flussi finanziari contrattuali

IFRS 16 "Leasing"

- Variazione della base per determinare i futuri pagamenti dovuti per il leasing e contabilizzazione del leasing
- Applicazione retroattiva delle modifiche poste in essere

Il Regolamento UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 relativamente a "Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)" ha prorogato la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 sino al 2023 per le società che applicano l'IFRS 4 "Contratti Assicurativi".

Il Regolamento UE) 2021/1421 della Commissione del 30 agosto 2021 relativamente a "Modifica all'IFRS 16 Leasing: concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021" ha esteso la durata al 30 giugno 2022 del sostegno operativo connesso al COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che hanno beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing.

Rispetto ai nuovi principi o alle modifiche apportate a principi già in essere, non sono stati identificati impatti significativi sul Bilancio al 31.12.2021.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2021.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L239 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica, a partire dal 1° gennaio 2022, i seguenti principi contabili: il Principio contabile internazionale IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; lo IAS 41 Agricoltura; l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard; l'IFRS 3 Aggregazioni aziendali; l'IFRS 9 Strumenti finanziari.

In data 23 novembre 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale anche il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 - Contratti assicurativi e che entrerà in vigore a partire dal 1 gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato alcune modifiche agli standard IFRS: Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2, Definition of Accounting

Estimates—Amendments to IAS 8, Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction - Amendments to IAS 12, Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information - Amendments to IFRS 17 Insurance contracts.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche allo IAS 1, allo IAS 8, allo IAS 12 e all'IFRS 17 saranno efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2023 o successivamente, essendo comunque consentita l'applicazione anticipata.

Altre fonti normative: documenti della Banca d'Italia e altri documenti delle Autorità di vigilanza

Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate il 29 ottobre 2021.

Le presenti disposizioni sostituiscono quelle allegate al Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 per allineare l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie consolidate di vigilanza armonizzate a livello europeo (FINREP) in modo da evitare la gestione di “doppi binari” tra l'informativa di vigilanza e quella di bilancio e contenere i costi di reporting degli intermediari.

Le principali novità riguardano la rappresentazione in bilancio: i) di alcune categorie di attività finanziarie (i crediti a vista verso banche e Banche centrali e i crediti impaired acquisiti e originati), che vengono rappresentate analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP) e nelle circolari segnaletiche della Banca d'Italia; ii) delle attività immateriali, per le quali viene richiesta una specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38; iii) dei contributi al fondo di risoluzione e agli schemi di garanzia dei depositi, per i quali è richiesta disclosure separata nelle voci di pertinenza. Gli interventi di modifica recepiscono, altresì, le novità introdotte dagli emendamenti all'IFRS 7 in materia di informativa sugli strumenti finanziari, omologati con il Regolamento (UE) 2021/25 del 13 gennaio 2021, in vigore a partire dal 1° gennaio 2021. Con l'adozione degli emendamenti all'IFRS 7 si è tenuto conto delle nuove richieste informative in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari. Con l'occasione, sono state infine recepite alcune indicazioni fornite tramite precedenti comunicazioni.

Comunicazione 21 dicembre 2021 - Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

La presente comunicazione, che abroga e sostituisce la Comunicazione del 27 gennaio 2021, ha lo scopo di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Nel definire l'aggiornamento alle integrazioni si è tenuto conto dell'evoluzione della normativa comunitaria in materia di trattamento delle moratorie, dei recenti aggiornamenti alle circolari segnaletiche e di bilancio e delle modifiche all'IFRS 16 “Leasing” connesse al Covid-19. In particolare, con riferimento alle moratorie Covid-19, è richiesto di evidenziare i “Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione” cioè quelle esposizioni oggetto di moratoria in essere, valutate come conformi alle EBA/GL/2020/02 alla data di concessione della misura e non più conformi alla data di riferimento del bilancio, che non sono state classificate dall'intermediario come “esposizioni oggetto di concessione” (come definite dalle vigenti segnalazioni di vigilanza) a seguito della valutazione effettuata al verificarsi dell'evento che ha generato la non conformità alle EBA/GL/2020/02.

Circ. n.217 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL” 20° aggiornamento del 25 maggio 2021.

Con il presente aggiornamento vengono modificate le segnalazioni di vigilanza degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento e degli IMEL al fine di:

- a) allineare la rappresentazione segnaletica di alcune categorie di attività finanziarie (i conti correnti e i depositi a vista verso banche e i crediti impaired acquisiti e originati) a quanto già previsto per le segnalazioni armonizzate europee (FINREP);
- b) integrare gli schemi segnaletici con l'introduzione di alcune informazioni volte a soddisfare esigenze di vigilanza (in particolare, dettagli informativi aggiuntivi sui software e sugli investimenti in immobili e OICR immobiliari);
- c) aggiornare i riferimenti normativi, in particolare nelle disposizioni relative alle attività deteriorate, mediante il richiamo al Regolamento (UE) 451/2021 che sostituisce il Regolamento (UE) 680/2014.

Le innovazioni decorrono dal 30 giugno 2021.

Circ. n. 217 del 5 agosto 1996 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL” - 21° aggiornamento del 26 ottobre 2021. Con il presente aggiornamento, che entrerà in vigore nel corso dell'anno 2022, vengono modificate le segnalazioni di vigilanza degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento e degli IMEL al fine di:

- a) implementare le nuove richieste informative derivanti dal Regolamento (UE) 2020/2011 della Banca Centrale Europea del 1° dicembre 2020, che modifica il Regolamento (UE) 1409/2013 relativo alle statistiche dei pagamenti;
- b) modificare alcune informazioni connesse con le attività di *Servicing*.

Circ. n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie.

Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi - 73° aggiornamento del 25 maggio 2021 e 74° aggiornamento del 26 ottobre 2021.

Circ. n.140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" - 5° aggiornamento del 19 ottobre 2021.

Con il presente aggiornamento vengono modificate le istruzioni per la classificazione della clientela da adottare per la produzione delle segnalazioni da inviare alla Banca d'Italia.

Le modifiche sono motivate dall'esigenza di recepire le novità introdotte dal nuovo Regolamento delle statistiche sui bilanci delle istituzioni finanziarie monetarie (BCE/2021/2) nonché alcune previsioni normative intervenute successivamente al precedente aggiornamento che garantiscono l'allineamento con la classificazione prevista dal Sistema europeo dei conti 2010 (SEC 2010).

Le modifiche di cui al presente aggiornamento entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Circ. n.288 del 3 aprile 2015 «Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari» - 4° aggiornamento - Attuazione di Orientamenti EBA 1.

Con il presente aggiornamento viene modificato il Capitolo 1 "Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni" del Titolo III della Circolare 288/15, per assicurare il raccordo con quanto previsto dagli Orientamenti dell'EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti (Guidelines on loan origination and monitoring, EBA/GL/2020/06), che vengono attuati come orientamenti di vigilanza.

Le nuove disposizioni decorrono dal 21.07.2021.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Il bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1 ed è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** ed in base all'assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della **periodicità dell'informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell'informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione, e **dell'uniformità di presentazione**, la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle

informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalle disposizioni del 29 ottobre 2021 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Il prospetto della redditività complessiva riporta, nelle voci relative alle Altre componenti reddituali al netto delle imposte, le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di nota integrativa.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto

economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore rappresentazione si dia luogo a riclassifiche, ne viene data specifica informativa nel commento della voce.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment) che riflettono le attuali opinioni del management della società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In ultima analisi, con riferimento alle principali implicazioni connesse alla modalità di applicazione dei principi contabili internazionali (in particolare IFRS 9) nel contesto della pandemia Covid-19, si rimanda allo specifico paragrafo incluso in "A.1 - Parte generale - Altri aspetti" della presente Parte A

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si segnala che in data 1 marzo 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. 17/2022 (c.d. Decreto Energia) che all'Art. 42 sospende la deduzione della quota di competenza del 2021 pari al 12% delle imposte anticipate relative alla svalutazione dei crediti ante 2015. La pubblicazione di tale decreto non è stata in alcun modo anticipata rispetto alla data di pubblicazione, non determinando quindi la necessità di apportare modifiche retroattive sui dati di Bilancio al 31 dicembre 2021. La Società, ha determinato le attività e le passività fiscali differite secondo le aliquote e le norme fiscali che si prevedeva fossero applicabili nell'esercizio in cui si sarebbero realizzate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio, ovvero il 31 dicembre 2021, in applicazione del principio contabile IAS 12.

Come previsto dal paragrafo 88 di tale principio, si evidenzia che l'applicazione di tale provvedimento determinerà una diversa allocazione tra le attività per imposte anticipate e le attività per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 per 89.693 euro, senza alcun effetto sul conto economico della società.

Con riferimento ai recenti eventi di geopolitica relativi al conflitto tra Russia e Ucraina, la Società si è attivata nello svolgere analisi di valutazione dei potenziali impatti sull'operatività e sul bilancio. Dalle informazioni e della analisi finora disponibili non si ritiene vi siano impatti rilevanti derivanti dagli eventi manifestatisi successivamente al 31 dicembre 2021.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Incarico alla società di Revisione

Con l'Assemblea del 2 aprile 2019 e' stato conferito alla KPMG S.p.A. l'incarico della revisione legale per gli anni 2019-2027 ai sensi del D.Lgs. 39/2010 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135), che comporta l'espletamento delle seguenti attività:

- che il bilancio d'esercizio di Sifin S.r.l. sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio;

- nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Sifin S.r.l.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, gli Amministratori devono formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per

stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2021. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano, in modo rilevante, i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Si segnala che dal 2018 la Società aderisce al consolidato fiscale di gruppo e che dal 2019 rientra nel gruppo iva "La Cassa".

Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Modalità di applicazione dei principi contabili internazionali nel contesto della pandemia Covid-19.

Nel contesto determinato dalla pandemia COVID 19 e dalle misure preventive poste in essere, gli organismi regolatori e le autorità di vigilanza europee, nonché gli *standard setter* hanno emanato una serie di documenti volti a chiarire gli impatti sulle modalità di applicazione dei principi contabili internazionali, relativamente in particolare all'IFRS 9.

La Società, nella redazione dell'informativa di bilancio al 31 dicembre 2021, ha fatto proprie, per quanto applicabili, le linee guida e le raccomandazioni provenienti dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli *standard setter* e al contempo ha preso in considerazione nelle valutazioni delle attività aziendali rilevanti le misure di sostegno poste in essere dal Governo a favore di imprese e famiglie.

Nel processo di identificazione e misurazione del rischio di credito, si è inoltre tenuto conto delle indicazioni tecniche e delle raccomandazioni contenute nella comunicazione del 4 dicembre 2020 della Banca Centrale Europea ("Identificazione e misurazione del

rischio di credito nell'ambito della pandemia di coronavirus (COVID-19)").

MODIFICHE CONTRATTUALI DERIVANTI DA COVID-19

Trattamento contabile delle moratorie Covid-19

Coerentemente con le indicazioni fornite dall'EBA nel documento "*Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis*" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria, non sono state considerate come espressione della difficoltà finanziaria del debitore. Pertanto, tali posizioni non sono state automaticamente classificate come esposizioni "*Forborne*". Analoghe considerazioni valgono per le moratorie, diverse da quelle stipulate in applicazione di accordi di categoria, concesse ai clienti come intervento Covid-19 a seguito di specifica richiesta dei clienti.

Con riferimento ai contratti di *leasing* si segnala che non è stato applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n.1434/2020 e dal Regolamento (UE) n. 1421/2021.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Attività valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico

Criteri di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- ❖ **le attività finanziarie detenute per la negoziazione**, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;
- ❖ **le attività designate al fair value**, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9. In particolare il principio lo prevede se così facendo si elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "asimmetria contabile");
- ❖ **le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni) per i quali, in via eccezionale, non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida indicate, sono mantenuti al costo.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico e nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto

a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce 20.b) "attività finanziarie designate al fair value" e nella voce b) "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce 20.c) "attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio conti correnti a scadenza e operazioni di factoring)
- i crediti verso enti finanziari (ad esempio operazioni di factoring)
- i crediti verso clientela (ad esempio operazioni di factoring).

Derecognition

Ai fini del bilancio e delle segnalazioni di vigilanza, la classificazione di un'operazione di factoring come "pro soluto" oppure "pro solvendo" va operata in base a quanto previsto dallo IFRS 9.

In particolare si considera "pro soluto" ("pro solvendo") l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza (non realizza) in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Ciò posto, si precisa che le operazioni di cessione di crediti per factoring i cui contratti contengano clausole contrattuali di mitigazione del rischio vanno classificate come cessioni "pro solvendo", se le tesse non consentono di realizzare in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria,

consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di **impairment** dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di

valore nette per rischio di credito a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione.

Impairment

I finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore (**impairment**) e sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- **Stadio 1:** comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova originazione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("low credit risk exemption").
- **Stadio 2:** comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- **Stadio 3:** comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

La Società non ha ritenuto di adottare la semplificazione prevista dal principio IFRS9 c.d. "low credit risk exemption".

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.

Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, è ottenuto come differenza tra

il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Il principio IFRS9 richiede di iscrivere un **write-off** riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Il **write-off**, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa.

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Attività materiali acquisite in leasing

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing come attività (diritto d'uso) e passività (debito finanziario per leasing). Il valore iniziale del diritto d'uso è pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda quanto riportato alla voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"), corretto per eventuali costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease (durata del contratto inferiore ai 12 mesi) e dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset, cioè per quei casi in cui i beni sottostanti al contratto di lease non superano un valore di 5.000 dollari quando nuovi. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione del diritto d'uso e della correlata passività finanziaria, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti, in continuità con le precedenti modalità di contabilizzazione.

Dopo la data di decorrenza l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, quindi al netto degli ammortamenti accumulati (iscritti in ogni esercizio a voce voce 180 "Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali) e delle riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

I pagamenti periodici effettuati in relazione al contratto sono suddivisi tra costi finanziari (quota interessi canone di leasing), contabilizzati a voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati",

e quota capitale, imputata a riduzione della relativa passività finanziaria per leasing iscritta nel passivo di stato patrimoniale.

Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari e arredi) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Criteria di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico nella voce 180. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico voce 190. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico e la eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Fiscalità corrente e differita**Criteria di iscrizione e cancellazione**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Criteria di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come

conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Criteria di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La contropartita contabile delle attività e passività fiscali (sia correnti che differite) è costituita di regola dal conto economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Altre attività/passività

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali" e le migliori e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteria di iscrizione**

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o al momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie. La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. La società non presenta strumenti finanziari derivati.

In relazione ai debiti per leasing, all'inizio della decorrenza del leasing, la Società valuta la passività finanziaria sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, ove facilmente determinabile, altrimenti a un tasso di finanziamento marginale, identificato nel costo

marginale del funding, con scadenza commisurata alla durata del contratto.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale) e compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

La voce accoglie i debiti per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing se facilmente determinabile.

La voce include anche il debito verso i cedenti per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, i debiti sono successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce del conto economico 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Criteri di iscrizione e classificazione

In base alla legge nr. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007):

- a. il tfr maturando dal 01.01.2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- b. il tfr maturato antecedentemente al 01.01.2007 permane invece come piano a prestazione definita pertanto si rende necessario il ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31.12.2006.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito".

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs) alla voce 160. "Spese amministrative a) spese per il personale".

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposte nel prospetto della redditività complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti nella stessa voce di conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti, come previsto dall'IFRS15, per un importo pari al corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni sono rilevate per competenza in relazione alla durata della gestione delle operazioni cui si riferiscono.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra i costi e i ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La presente sezione comprende la *disclosure* sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS 13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del fair value degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del fair value). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. *input* di Livello 2 - *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, *input* disponibili sul mercato (c.d. *input* di Livello 2 - *model valuation - Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di *input* non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. *input* di Livello 3 - *model valuation - Mark to Model*).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società non utilizza stime di fair value di livello 3 in modo ricorrente se non in modo residuale e limitatamente a poche voci di attività finanziarie.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- **Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo.** Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili**

direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

- **Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.** Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano *input* non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al fair value ai soli fini di *disclosure* (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul fair

value. La società, ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del fair value per le seguenti fattispecie:

- **cassa e disponibilità liquide:** il *book value* approssima il fair value;
- **crediti con scadenza contrattuale definita** (classificati L3): modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di *funding*, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;
- per le **poste attive e passive senza una specifica scadenza**, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le **attività finanziarie deteriorate** il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			60			60
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			6.092			12.183
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			6.152			12.243
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	12.243	60		12.183				
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze	(6.091)			(6.091)				
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	6.152	60		6.092				

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	98.959.100			98.959.100	74.761.203			74.761.203
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	98.959.100			98.959.100	74.761.203			74.761.203
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.067.259			90.067.259	65.707.620			65.707.620
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	90.067.259			90.067.259	65.707.620			65.707.620

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. "Day One profit/loss"

L'IFRS 9 stabilisce che l'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al fair value. Normalmente il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al "prezzo di transazione", ciò è sempre riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value.

Anche nel caso del livello 2 l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali. I margini commerciali transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell'operatore nella valutazione dello strumento e pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value, non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a Conto Economico.

In tal caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e fair value riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come Day-One-Profit (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a Conto Economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso (*pro-rata temporis*).

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al fair value attraverso il Conto Economico (fair value option e Portafoglio di Negoziazione). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a Conto Economico all'atto della prima valutazione.

Non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico che non siano riconducibili a fattori di rischio o a margini commerciali.

PARTE B**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

Attivo**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10****1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"**

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Cassa	65	104
2. Conti correnti a vista	316.695	494.255
Totale valore di bilancio	316.760	494.359

Rappresenta il contante per le piccole spese esistenti presso la società alla data di chiusura dei conti e il saldo dei conti attivi a vista verso banche.

La voce relativa all'anno precedente è stata riesposta a seguito della riclassifica dei crediti a vista verso banche, in precedenza ricompresi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR			60			60
3. Finanziamenti						
Totale (A)			60			60
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)						

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	60	60
a) Banche	60	60
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.R.C.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)	60	60
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale (B)		

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			6.092			12.183
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			6.092			12.183

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale	6.092	12.183
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	6.092	12.183
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.R.C.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	6.092	12.183

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione		Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
		Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1.	Depositi a scadenza												
2.	Conti correnti												
3.	Finanziamenti	204.488				204.488	434.306					434.306	
	3.1 Pronti contro termine												
	3.2 Finanziamenti per leasing												
	3.3 Factoring	204.488				204.488	434.306					434.306	
	- pro-solvendo												
	- pro-soluto	204.488				204.488	434.306					434.306	
	3.4 Altri finanziamenti												
4.	Titoli di debito												
	4.1 titoli strutturati												
	4.2 altri titoli di debito												
5.	Altre attività												
	Totale	204.488				204.488	434.306					434.306	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di banche.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione		Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
		Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1.	Finanziamenti						62.629						62.629
	1.1 Pronti contro termine												
	1.2 Finanziamenti per leasing												
	1.3 Factoring						62.629						62.629
	- pro-solvendo												
	- pro-soluto						62.629						62.629
	1.4 Altri finanziamenti												
2.	Titoli di debito												
	2.1 titoli strutturati												
	2.2 altri titoli di debito												
3.	Altre attività												
	Totale						62.629						62.629

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione		Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
		Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1.	Finanziamenti	96.452.161	1.674.039	628.412			98.754.612	70.945.945	2.705.722	612.601			74.264.268
	1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
	1.2 Factoring	93.095.602	1.117.321	628.412			94.841.335	67.293.709	1.997.995	612.601			69.904.305
	- pro-solvendo	36.236.382	990.518				37.226.900	30.212.233	1.754.602				31.966.835
	- pro-soluto	56.859.220	126.803	628.412			57.614.435	37.081.476	243.393	612.601			37.937.470
	1.3 Credito al consumo												
	1.4 Carte di credito												
	1.5 Prestiti su pegno												
	1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
	1.7 Altri finanziamenti di cui da escussione di garanzie e impegni	3.356.559	556.718				3.913.277	3.652.236	707.727				4.359.963
2.	Titoli di debito												
	2.1 titoli strutturati												
	2.2 altri titoli di debito												
3.	Altre attività												
	Totale	96.452.161	1.674.039	628.412			98.754.612	70.945.945	2.705.722	612.601			74.264.268

Legenda L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizioni per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	96.452.161	1.674.039	628.412	70.945.945	2.705.722	612.601
a) Amministrazioni pubbliche	12.510.112	21.082		13.192.231	7.647	
b) Società non finanziarie	82.964.076	1.597.340	483.892	56.973.104	2.556.130	473.818
c) Famiglie	977.973	55.617	144.520	780.610	141.945	138.783
3. Altre attività						
Totale	96.452.161	1.674.039	628.412	70.945.945	2.705.722	612.601

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito									
Finanziamenti	95.368.776	1.578.577	5.138.400	660.977	274.717	15.987	3.464.361	32.565	48.729
Altre attività									
Totale 31/12/2021	95.368.776	1.578.577	5.138.400	660.977	274.717	15.987	3.464.361	32.565	48.729
Totale 31/12/2020	61.514.123	10.214.617	5.494.965	701.228	202.774	83.086	2.789.243	88.627	56.692

* valore da esporre a fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.026.375		231.636			4.035	3.845			
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti										
Totale 31/12/2021	1.026.375		231.636			4.035	3.845			
Totale 31/12/2020	5.256.846		1.799.151			8.638	15.910			

* valore da esporre a fini informativi

I valori riportati in tabella si riferiscono ai valori contabili dell'intera esposizione nei confronti di soggetti con finanziamenti oggetto di moratorie; il valore nominale dei soli crediti (montecrediti) oggetto di moratorie ammonta a euro 532 mila.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Unità di Euro	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020							
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela			
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG		
1.	Attività in bonis garantite da:						52.889.651	48.672.543					38.058.172	35.515.838
	- Beni in leasing finanziario													
	- Crediti per factoring						36.683.747	36.683.747					29.982.052	29.982.052
	- Ipoteche													
	- Pegni													
	- Garanzie personali						16.205.904	11.988.796					8.076.120	5.533.786
	- Derivati su crediti													
2.	Attività deteriorate garantite da:						1.320.396	1.320.396					1.716.642	1.716.642
	- Beni in leasing finanziario													
	- Crediti per factoring						990.507	990.507					996.711	996.711
	- Ipoteche													
	- Pegni													
	- Garanzie personali						329.889	329.889					719.931	719.931
	- Derivati su crediti													
	Totale						54.210.047	49.992.939					39.774.814	37.232.480

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo":

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

Il montecrediti relativo agli anticipi corrisposti sulle cessioni di crediti pro solvendo ai sensi degli articoli 1260 e ss del codice civile, ma non rientranti nella disciplina di cui alla legge n.52/91, è stato convenzionalmente esposto nei crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring ai sensi della Legge 52/1991 ed ammonta a euro 576.250.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.	Attività di proprietà	9.680	13.981
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili	2.095	2.673
	d) impianti elettronici	6.414	9.241
	e) altre	1.171	2.067
2.	Diritti d'uso acquisiti con il leasing	420.954	456.358
	a) terreni		
	b) fabbricati	420.954	456.358
	c) mobili		
	d) impianti elettronici		
	e) altre		
Totale		430.634	470.339
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute			

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	Esistenze iniziali lorde		548.439	149.185	147.633	57.285	902.542
A.1	Riduzioni di valore totali nette		92.081	146.512	138.392	55.218	432.203
A.2	Esistenze iniziali nette		456.358	2.673	9.241	2.067	470.339
B.	Aumenti		10.698		12.401		23.099
B.1	Acquisti						
B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
B.5	Differenze positive di cambio						
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7	Altre variazioni		10.698		12.401		23.099
C.	Diminuzioni		46.102	578	15.228	896	62.804
C.1	Vendite				12.401		12.401
C.2	Ammortamenti		46.102	578	2.827	896	50.403
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.5	Differenze negative di cambio						
C.6	Trasferimenti a:						
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
	b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7	Altre variazioni						
D.	Rimanenze finali nette		420.954	2.095	6.414	1.171	430.634
D.1	Riduzioni di valore totali nette		138.183	147.090	128.818	56.114	470.205
D.2	Rimanenze finali lorde		559.137	149.185	135.232	57.285	900.839
E.	Valutazione al costo		420.954	2.095	6.414	1.171	430.634

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	53.371		132.757	
di cui : software	53.371		132.757	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	53.371		132.757	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	53.371		132.757	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	53.371		132.757	
Totale 31/12/2020	132.757		132.757	

9.2 Attività immateriali: variazioni

		Totale
A.	Esistenze iniziali	132.757
B.	Aumenti	3.095
	B.1 Acquisti	3.095
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	82.481
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	67.841
	C.3 Rettifiche di valore	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	14.640
D.	Rimanenze finali	53.371

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La voce è composta da licenze d'uso e altre spese software.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo
10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Credito verso Erario per ritenute d'acconto su interessi attivi bancari	16	52
Credito IRAP	5.000	31.071
Credito IRES	61.821	21.626
Istanza di rimborso IRES su IRAP	39.427	39.427
Totale valore di bilancio	106.264	92.176

Le attività fiscali correnti sono esposte al netto dei rispettivi debiti, pari a euro 57.805 per l'IRES.

Attività fiscali anticipate (a conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Rettifiche di valore su crediti IRES	1.458.436	1.736.234
Rettifiche di valore su crediti IRAP	1.253.489	1.492.248
Attualizzazione TFR Interest Cost (IRES)	12.192	32.191
Accantonamento Fondo Rischi e Oneri (IRES)	606.243	534.333
Perdite fiscali - Addizionale IRES	1.346.623	747.683
Accantonamento Fondo Rischi e Oneri (IRAP)	606.243	457.000
Altre (IRAP)	238.759	
Totale imponibile IRES	3.423.494	3.050.441
Totale imponibile IRAP	2.098.491	1.949.248
Aliquota IRES	24,00%	24,00%
Addizionale IRES	3,50%	3,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	882.701	725.427
Imposta IRAP	116.886	110.048
TOTALE IMPOSTE	999.587	835.475

Attività fiscali anticipate (a patrimonio netto)

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Riserve da corridoio IAS 19	73.110	60.923
Totali imponibili per IRES	73.110	60.923
Totali imponibili per IRAP		
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	20.105	16.754
Imposta IRAP		

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Differite	21.267	188.743
Totale valore di bilancio	21.267	188.743

Passività fiscali differite (a conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Clienti vari		609.007
Altre	77.333	77.333
Totale imponibile IRES	77.333	686.340
Totale imponibile IRAP		
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	21.267	188.744
Imposta IRAP		

La presente tabella espone le voci che presentano differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i saldi fiscali.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.	Esistenze iniziali	835.475	915.736
2.	Aumenti	381.557	96.951
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	381.557	96.951
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	381.557	96.951
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni	217.446	177.212
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	217.446	104.137
	a) rigiri	217.446	104.137
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		73.075
	a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		73.075
	b) altre		
4.	Importo finale	999.586	835.475

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.	Importo iniziale	560.583	650.276
2.	Aumenti		
3.	Diminuzioni	80.693	89.693
3.1	Rigiri	80.693	16.618
3.2	Trasformazione in crediti d'imposta		73.075
	a) derivante da perdite di esercizio		
	b) derivante da perdite fiscali		73.075
3.3	Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	479.890	560.583

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.	Esistenze iniziali	188.743	217.869
2.	Aumenti		
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre		
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni	167.477	29.126
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni	167.477	29.126
4.	Importo finale	21.266	188.743

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.	Esistenze iniziali	16.754	14.782
2.	Aumenti	3.351	1.972
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.351	1.972
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre	3.351	1.972
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni		
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	20.105	16.754

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	2.082	945
Crediti per acconto bollo virtuale	16.878	14.949
Crediti per imposta di registro	-	308.481
Partite attive da liquidare	208.151	208.039
Depositi cauzionali	25	1.035
Fornitori conto anticipi e proforme	321	-
Acconto Inail	1.300	1.228
Credito inps	672	672
Arrotondamenti	7	8
Migliorie su beni di terzi	2.740	3.681
Altri crediti	89.124	90.140
Costi sospesi di competenza futura	17.937	7.722
Clienti diversi e fatture da emettere	5.431	5.312
Totale valore di bilancio	344.668	642.212

Passivo
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato- Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	87.686.697			63.142.902		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	87.686.697			63.142.902		
2. Debiti per leasing	414.893			446.424		
3. Altri debiti	15.385		1.950.284	9.947		2.108.347
Totale	88.116.975		1.950.284	63.599.273		2.108.347
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	88.116.975		1.950.284	63.599.273		2.108.347
Totale Fair value	88.116.975		1.950.284	63.599.273		2.108.347

I debiti verso banche si riferiscono a rapporti di conto corrente utilizzati per il normale svolgimento dell'attività.

La voce "altri debiti verso le banche" si riferisce a fatture da ricevere da La Cassa di Ravenna S.p.A. e a altri debiti finanziari.

Fra i "Debiti per leasing" è esposto il saldo residuo al 31.12.2021 della passività finanziaria connessa ai diritti d'uso iscritti fra le attività materiali in applicazione dell'IFRS 16.

Il debito verso clientela altri debiti è composto dalla quota di pro-soluto non finanziato e dai saldi negativi sia delle operazioni di factoring che degli altri finanziamenti.

Nella voce "altri debiti" verso clientela del 31.12.2020 sono stati ricondotti per euro 710.612 relativi ai saldi negativi legati ai finanziamenti non di factoring, in precedenza ricompresi nella voce "altre passività".

Il fair value è assunto pari al valore di bilancio in quanto trattasi di passività finanziaria a vista.

1.5 Debiti per leasing

Beni in Leasing	Flussi finanziari in uscita	Debito residuo al 31.12.2021
Debiti Beni Immobili in Leasing	42.230	414.893

Ai fini dell'analisi delle scadenze contrattuali residue si rimanda a quanto riportato nella Sezione 7 del presente bilancio.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80
8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Debiti verso erario	52.291	37.077
Debiti verso enti previdenziali	26.171	22.164
Debiti verso fornitori	156.007	70.071
Fatture da ricevere	755.386	700.324
Personale per competenze maturate	109.086	120.194
Partite passive da liquidare	1.221.257	1.216.929
Amministratori per competenze e contributi Inps amministratori	24.775	28.405
Altri debiti	198.584	201.066
Transitori incassi	17.975	78.419
Ricavi sospesi di competenza futura	152.185	116.692
Dipendenti conto retribuzioni	21.920	22.816
Altre passività	1	1
Totale valore di bilancio	2.735.638	2.614.158

La voce si compone di partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale.

Alla voce Partite passive da liquidare e alla voce Transitorio incassi sono comprese somme in attesa di lavorazione ed attribuzione alle singole posizioni.

I saldi negativi relativi ai finanziamenti non di factoring, ricompresi nelle altre passività alla voce Altri debiti verso clienti dell'anno precedente, sono stati riclassificati alla voce 10 a) debiti.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A.	Esistenze iniziali	533.469	498.235
B.	Aumenti	38.757	35.234
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	26.571	28.063
	B.2 Altre variazioni in aumento	12.186	7.171
C.	Diminuzioni	31.709	
	C.1 Liquidazioni effettuate	31.709	
	C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D.	Rimanenze finali	540.517	533.469

Le altre variazioni in aumento si riferiscono agli actuarial gain and losses risultanti dal processo di attualizzazione per l'anno 2021. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono all'interest cost per euro 584 e al service cost per euro 25.987.

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR civilistico al 31.12.2021 ammonta ad euro 471.175, e gli effetti della valutazione attuariale comportano un incremento del fondo per euro 69.342.

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società esterna, qualificata, autonoma ed indipendente, Managers and Partners - Actuarial Services Spa di Roma.

Caratteristiche del piano oggetto di valutazione

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre calcolare, per ciascun anno di servizio, una quota dividendo per 13,5 l'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso. Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% utilizzato per finanziare l'aumento della contribuzione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti come previsto dall'art. 3 della L. 297/1982; è anche sottratta la quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal primo gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Tale anticipazione può essere richiesta dai dipendenti che abbiano maturato almeno 8 anni di servizio in azienda e la sua misura è pari al massimo al 70% del trattamento di fine rapporto accumulato alla data di richiesta; l'anticipo può essere ottenuto una sola volta nel corso del rapporto di lavoro a fronte di motivi ben individuati (acquisto prima casa, cure mediche, etc.). Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali. Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.

Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Con l'introduzione del D.Lgs. n. 124/93 è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tale ambito la legge finanziaria 2007 ha anticipato al 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare prevista dal D.Lgs. n. 252 del 5.12.2005 attuando la Riforma Previdenziale ivi prevista.

Tale riforma prevede, inter alia, che a partire dal 1 Gennaio 2007 l'accantonamento annuo dei partecipanti che hanno deciso di non destinare tale accantonamento ad un fondo pensione è trasferito, per le Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 (situazione in cui non ricadeva la Società), ad un Fondo di Tesoreria speciale costituito presso l'INPS. L'obbligazione relativa a tale quota di prestazione viene quindi interamente trasferita al fondo.

Metodologia valutativa adottata

La valutazione attuariale del TFR, effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Ai fini della valutazione attuariale è stata delineata una metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonché dei premi di anzianità, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche/attuariali utilizzate:

- tasso annuo di attualizzazione pari al -0,44%;
- tasso annuo di incremento del TFR pari al 2,813% per il 2021;
- tasso annuo di inflazione assunto pari 1,75% per il 2021;
- tasso di decesso desunto dalle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di inabilità desunto dalle tavole INPS distinte per età e sesso;
- tasso di pensionamento assunto pari al 100% al raggiungimento dei requisiti richiesti per i dipendenti iscritti all'A.G.O. (Assicurazione Generale Obbligatoria);
- tasso annuo di incremento 0,50%;
- frequenze annue di anticipazioni e turnover - pari rispettivamente al 1,00% e a 5,00%.

Analisi di sensitività e altre informazioni aggiuntive

	Tasso di turnover		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di attualizzazione	
	+1,00%	-1,00%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Valore attuale atteso delle prestazioni	537.204	544.036	546.850	534.279	531.718	549.544
Differenza con valore attuale atteso 2021	(3.313)	3.518	6.333	(6.238)	(8.800)	9.027

Altre informazioni aggiuntive:

- Indicazione della durata media finanziaria (duration) del piano = 7,81 anni; così su pdf
- Erogazioni previste nei prossimi 5 anni:

Anni	Erogazioni previste
1	27.956
2	28.107
3	28.433
4	28.711
5	28.923

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	606.243	534.333
4.1 controversie legali e fiscali	606.243	534.333
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	606.243	534.333

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

		Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A.	Esistenze iniziali			534.333	534.333
B.	Aumenti			120.000	120.000
	B.1 Accantonamento dell'esercizio			120.000	120.000
	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
	B.4 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni			48.090	48.090
	C.1 Utilizzi nell'esercizio			38.090	38.090
	C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
	3.2 Altre variazioni			10.000	10.000
D.	Rimanenze finale			606.243	606.243

Nelle altre variazioni sono comprese le riprese di valore.

Sezione 11 - Patrimonio - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.
11.1 Capitale: composizione

Tipologie		Importo
1.	Capitale	2.000.000
1.1	Azioni ordinarie	
1.2	Altre azioni (quote)	2.000.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.000.000 euro suddiviso come di seguito specificato:

Soci	Valore nominale quote	%
La Cassa di Ravenna S.p.A.	1.220.000	61,00
Conti Alessandro	283.720	14,18
Banca di Piacenza Soc.coop per azioni	190.000	9,50
Banca del Piemonte S.p.A.	190.000	9,50
Negro Rossella	112.880	5,65
Agazzi Andrea	3.400	0,17
Totale	2.000.000	100,00

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve" e della voce 160 "Riserve da valutazione"

		Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserve da valutazione	Totale
A.	Esistenze iniziali	432.424	5.448.926		(43.705)	5.837.645
B.	Aumenti			41.550		41.550
	B.1 Attribuzioni di utili			41.550		41.550
	B.2 Altre variazioni					
C.	Diminuzioni				8.835	8.835
	C.1 Utilizzi					
	- copertura perdite					
	- distribuzioni					
	- trasferimento a capitale					
	C.2 Altre variazioni				8.835	8.835
D.	Rimanenze finali	432.424	5.448.926	41.550	(52.540)	5.870.360

La riserva da valutazione attiene all'applicazione dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) sorta in sede di FTA e adeguata con le attualizzazioni degli anni seguenti.

Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali (ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del C.C.)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi
Capitale	2.000.000			
Riserve di capitale:				
Riserva per azioni proprie				
Riserva per azioni o quote di società controllante				
Riserva da soprapprezzo azioni				
Riserva da conversione obbligazioni				
Altre riserve di capitale				
Riserve di utili:	5.922.900		5.522.900	
Riserva legale (1)	432.424	A,B,C	32.424	
Riserva per azioni proprie				
Riserva da utili netti su cambi				
Altre riserve	5.448.926	A,B,C	5.448.926	
Utili (perdite) a nuovo	41.550	A,B,C	41.550	
Riserve da valutazione	(52.540)			
Utile (perdita) attuariale TFR (2)	(52.540)			
Totale	7.870.360		5.522.900	
Quota non distribuibile			53.371	
Residua quota distribuibile			5.469.529	

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura delle perdite - C per distribuzione ai soci

- (1) L'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile per 32.424 euro anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, ovvero per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.);
- (2) riserva indisponibile ai sensi dell'art.7 c.7 D Lgs 38/2005.

La quota non distribuibile attiene interamente al saldo netto delle attività immateriali presenti a bilancio per le quali devono restare altrettante riserve (art. 2426 del codice civile).

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	192.839				192.839	444.642
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	192.839				192.839	444.642
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		2.037.355		2.037.355	1.947.255
3.1 Crediti verso banche		63	X	63	200
3.2 Crediti verso società finanziarie			X		
3.3 Crediti verso clientela		2.037.292	X	2.037.292	1.947.055
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	126.236	126.236	228.804
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale		2.037.355	126.236	2.163.591	2.176.059
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		88.601		88.601	147.129
di cui: interessi attivi su leasing	X		X		

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Tipologia	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Interessi su factoring ordinario	1.701.232	1.459.099
Altri finanziamenti	233.127	320.963
Interessi conti correnti	63	200
Interessi attivi moratori	14.332	32.849
Interessi diversi	126.236	228.804
Interessi attivi su attività impaired dovuti al trascorrere del tempo	88.601	134.144
Totale	2.163.591	2.176.059

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(302.595)			(302.595)	(250.828)
1.1 Debiti verso banche	(302.595)	X	X	(302.595)	(250.828)
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso la clientela		X	X		
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie valutate al fair value					
4. Altre passività	X	X			(21)
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	(302.595)			(302.595)	(250.849)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(12.538)	X	X	(12.538)	(13.726)

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50
2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a)	Operazioni di leasing		
b)	Operazioni di factoring	948.721	707.213
c)	Credito al consumo		
d)	Garanzie rilasciate		
e)	Servizi di:		
	- gestione fondi per conto terzi		
	- intermediazione in cambi		
	- distribuzione prodotti		
	- altri		
f)	Servizi di incasso e pagamento		
g)	Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h)	Altre commissioni:	135.379	124.489
	competenze amministrative	113.532	95.321
	altre commissioni	21.847	29.168
Totale		1.084.100	831.702

Il punto b) "Operazioni di factoring" include le commissioni addebitate alla clientela tipiche dell'attività di factoring e le commissioni addebitate al debitore (maturity).

Tra le altre commissioni figurano handling, altri addebiti alla clientela e commissioni per servizi di incasso.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a)	Garanzie ricevute	(56.163)	(38.036)
b)	Distribuzione di servizi da terzi		
c)	Servizi di incasso e pagamento		
d)	Altre commissioni:	(138.173)	(106.917)
	<i>spese bancarie</i>	(56.470)	(69.955)
	<i>commissioni su cessione crediti</i>	(266)	(1.152)
	<i>commissioni finanziarie</i>	(58.320)	(32.475)
	<i>altre</i>	(23.119)	(3.335)
Totale		(194.336)	(144.953)

Sezione 7 - Risultato delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (a)	Utilizzi da realizzo (b)	Minusvalenze (c)	Perdite da realizzo (d)	Risultato netto [(a+b)-(c+d)]
1. Attività finanziarie			(6.092)		(6.092)
1.1 Titoli di debito			(6.092)		(6.092)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale			(6.092)		(6.092)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche							1.107				1.107	(1.956)
- per leasing												
- per factoring							1.107				1.107	(1.956)
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie							1.271				1.271	286
- per leasing												
- per factoring							1.271				1.271	286
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela	(79.954)	(2.589)		(930.729)		(1.145)	5.633	69.688	30.087		(909.009)	(180.375)
- per leasing												
- per factoring	(78.286)	(110)		(913.918)		(1.145)	5.633	69.688	2.954		(915.184)	(361.420)
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	(1.668)	(2.479)		(16.811)					27.133		6.175	181.045
Totale	(79.954)	(2.589)		(930.729)		(1.145)	8.011	69.688	30.087		(906.631)	(182.045)

8.1a "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	4.603	12.065					16.668	8.982
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti								
Totale	4.603	12.065					16.668	8.982

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.	Personale dipendente	(460.147)	(473.349)
	a) salari e stipendi	(334.456)	(344.519)
	b) oneri sociali	(97.516)	(100.330)
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(26.571)	(28.063)
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.033)	
	- a contribuzione definita	(1.033)	
	- a benefici definiti		
	h) altri benefici a favore dei dipendenti	(571)	(437)
2.	Altro personale in attività	(28.211)	(25.780)
3.	Amministratori e Sindaci	(198.570)	(215.612)
4.	Personale collocato a riposo		
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(445.165)	(437.683)
Totale		(1.132.093)	(1.152.424)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi	3	3
c) restante personale dipendente		
Altro personale	6	6
personale distaccato presso la società	5	5
Totale	14	14

L'inquadramento lavorativo dei dipendenti della Sifin fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

Il personale distaccato fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore bancario.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Canoni assistenza	(710.695)	(574.056)
Manutenzione e riparazione	(29.958)	(21.090)
Compensi a terzi	(34.584)	(49.095)
Spese legali e notarili	(274.939)	(283.951)
Postali e bollati	(27.257)	(23.257)
Spese telefoniche	(2.376)	(2.751)
Godimento beni di terzi	(772)	(901)
Compensi Revisori	(23.080)	(21.912)
Imposte e tasse	(564)	(9)
Spese di rappresentanza e trasporto	(1.014)	(1.093)
Costi commerciali	(23.080)	(20.070)
Assicurazioni	(514)	
Servizi vari La Cassa	(51.450)	(51.500)
Altre spese generali	(40.563)	(51.066)
Totale	(1.220.846)	(1.100.751)

Le spese amministrative sono aumentate del 10,91% rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto di maggiori Canoni di assistenza per euro 136.639 e dei costi di manutenzione e riparazione per euro 8.868, compensati in parte dalla riduzione della voce Spese legali e notarili per euro 9.000 circa.

Con riferimento all'informativa prevista dall'art. 149-doudecies del D.Lgs. 58/98 in merito ai compensi corrisposti alla società di revisione si rimanda agli allegati al Bilancio.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170
11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

La voce presenta un saldo negativo pari a euro 110.000 dovuto all'effetto netto di accantonamenti per revocatorie per un valore di euro 120.000 e storno del fondo rischi e oneri di euro 10.000.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A.	Attività materiali				
	A.1 Ad uso funzionale	(50.403)			(50.403)
	- di proprietà	(4.301)			(4.301)
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(46.102)			(46.102)
	A.2 Detenute a scopo di investimento				
	- di proprietà				
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
	A.3 Rimanenze	X			
	Totale	(50.403)			(50.403)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1.	Attività immateriali diverse dall'avviamento	(67.841)			(67.841)
	di cui: software	(67.841)			(67.841)
	1.1 di proprietà	(67.841)			(67.841)
	1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2.	Attività riferibili al leasing finanziario				
3.	Attività concesse in leasing operativo				
	Totale	(67.841)			(67.841)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200
14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Categoria	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Sopravvenienze passive	(268.277)	(289.428)
Ammortamento migliorie su locali di terzi	(942)	(942)
Spese varie ed arrotondamenti	(22)	(28)
Totale	(269.241)	(290.398)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Categoria	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Plusvalenza crediti	15.943	136.450
Recupero spese legali	40.977	94.289
Arrotondamenti e abbuoni	6	6
Recupero imposta di bollo	19.558	16.000
Altri proventi	390	202
Sopravvenienze attive	81.271	23.113
Totale	158.145	270.060

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250
18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre Attività	405	
- Utili da cessione	405	
- Perdite da cessione		
Risultato netto	405	-

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.	Imposte correnti (-)		
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	249.194	(62.480)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)		29.126
6.	Imposte di competenza dell'esercizio	249.194	(33.354)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

		Totale 31/12/2021
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico		
-	effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	104.917
-	effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	172.686
-	effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(36.722)
Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo		240.881
IRAP - onere fiscale teorico		
-	effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	
-	effetto di altre variazioni	8.313
IRAP - onere fiscale effettivo		8.313
Altre imposte		
Onere fiscale effettivo di bilancio		249.194

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni
21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring			2.037.292			1.084.100	3.121.392	2.778.757
- su crediti correnti			1.035.713			623.660	1.659.373	1.564.654
- su crediti futuri			4.705			650	5.355	6.640
- su crediti acquistati a titolo definitivo			740.171			397.045	1.137.216	794.011
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			256.703			62.745	319.448	413.452
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			2.037.292			1.084.100	3.121.392	2.778.757

21.2 Altre informazioni

La tabella prevede un dettaglio per gli interessi attivi collegati all'attività di finanziamento, pertanto il totale del prospetto differisce rispetto a quanto presente nella voce "Interessi attivi" e nella voce "Commissioni attive" per gli interessi maturati su conti correnti bancari per euro 63 e per interessi recuperati a seguito di azioni legali per euro 126.236.

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI
B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI
B.1 Valore lordo e valore di bilancio
B.1.1 Operazioni di Factoring

Voci/Valori		Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.	Attività in bonis	93.578.608	278.518	93.300.090	68.068.466	277.822	67.790.644
	- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	36.400.090	163.708	36.236.382	30.347.400	135.167	30.212.233
	- cessioni di crediti futuri	66.999	104	66.895	183.150	411	182.739
	- altre	36.333.091	163.604	36.169.487	30.164.250	134.756	30.029.494
	- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	57.178.518	114.810	57.063.708	37.721.066	142.655	37.578.411
2.	Deteriorate	4.201.871	2.456.138	1.745.733	4.296.698	1.686.103	2.610.595
	2.1 Sofferenze	2.518.616	1.758.867	759.749	1.511.645	764.947	746.698
	- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.857.639	1.726.302	131.337	790.341	656.244	134.097
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	1.857.639	1.726.302	131.337	790.341	656.244	134.097
	- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	660.977	32.565	628.412	721.304	108.703	612.601
	- acquisti al di sotto del valore nominale	660.977	32.565	628.412	701.228	88.627	612.601
	- altre				20.076	20.076	
	2.2 Inadempienze probabili	1.659.291	694.389	964.902	2.776.427	920.177	1.856.250
	- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.385.313	526.132	859.181	2.502.449	881.944	1.620.505
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	1.385.313	526.132	859.181	2.502.449	881.944	1.620.505
	- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	273.978	168.257	105.721	273.978	38.233	235.745
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- altre	273.978	168.257	105.721	273.978	38.233	235.745
	2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	23.964	2.882	21.082	8.626	979	7.647
	- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre						
	- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	23.964	2.882	21.082	8.626	979	7.647
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- altre	23.964	2.882	21.082	8.626	979	7.647
Totale		97.780.479	2.734.656	95.045.823	72.365.164	1.963.925	70.401.239

B.2 - Ripartizione per vita residua
B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
- a vista	466.767	1.221.272	1.304.347	2.496.574
- fino a 3 mesi	25.726.433	11.895.035	23.754.379	14.686.689
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	8.519.919	9.286.205	13.970.891	6.250.929
- da 6 mesi a 1 anno	2.278.289	3.754.219	2.964.223	7.428.622
- oltre 1 anno	235.492	1.103.501	276.923	215.494
- durata indeterminata	-	-	4.053.953	5.155.412

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2021	31/12/2020
- a vista	2.659.467	1.300.608
- fino a 3 mesi	36.768.640	22.741.681
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	15.805.123	3.801.417
- da 6 mesi a 1 anno	2.585.693	787.963
- oltre 1 anno	-	938.457
- durata indeterminata	-	-
Totale	57.818.923	29.570.126

B.3 Altre informazioni
B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.	Operazioni pro-soluto - di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	168.694.689	118.192.751
2.	Operazioni pro-solvendo	184.684.818	141.757.240
Totale		353.379.507	259.949.991

B.3.2 - Servizi di incasso

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	761.463	3.345.814
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	4.912.896	7.670.528

B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	700.000	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	219.334	450.237

Il margine tra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti acquistati pro solvendo al 31.12.2021 ammonta a euro 18.834.462.

Nel 2021 la Società ha preso in carico altre operazioni di cessione di credito come da artt. 1260 e ss. del codice civile per un totale di euro 29.588.896, di cui euro 25.734.888 pro-soluto.

Al 31.12.2021 dette operazioni presentano un montecrediti di euro 1.409.692, di cui euro 747.769 pro-soluto, e anticipi e esposizioni rispettivamente per euro 576.250 e euro 746.608.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPIEGHI
D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziarie		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
b) Clientela		
3) Altre Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
b) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	192.839	444.642
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	192.839	444.642
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	192.839	444.642
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	192.839	444.642

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La società attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

La società dedica particolare attenzione alla gestione del rischio.

A tutto il Personale è richiesto di identificare, valutare e gestire il rischio all'interno del proprio ambito di responsabilità assegnato. Ogni dipendente è atteso agire con serietà e consapevolezza nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità.

Inoltre, il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro ha redatto l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2021, disponibile sul sito www.lacassa.com

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è costituito dal rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate e rappresenta la tipologia di rischio maggiormente monitorata e analizzata dalla Società.

L'analisi del portafoglio crediti e del relativo rischio di credito si sviluppa in due specifici aspetti, quali la qualità del credito e la concentrazione del portafoglio. La qualità del credito viene studiata mediante la valutazione delle esposizioni in base alla tipologia di prodotto, di ceduto e di cedente, di probabilità di insolvenza.

La concentrazione del portafoglio rappresenta il rischio associato ad una qualsiasi singola esposizione o gruppo di esposizioni con un potenziale tale da poter procurare perdite significative, che possano minacciare l'operatività stessa della Società.

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un'elevata qualità degli impieghi.

Inoltre massima rilevanza è data al monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

L'intero processo creditizio è puntualmente regolamentato. Tale processo definisce, con logiche di efficienza ed efficacia, i criteri di gestione dei profili di rischio, le attività da svolgere, le unità organizzative e le procedure a supporto di tali attività.

L'attività di factoring ha alcune specificità che incidono sui relativi fattori di rischio:

- la presenza di più soggetti (cedente e debitore ceduto)
- la cessione a favore del factor del credito di fornitura intercorrente tra il cedente ed il debitore ceduto

Tali fattori permettono di contenere, in qualche misura, il rischio di credito rispetto a quello della ordinaria attività bancaria.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

La grave crisi indotta dalla pandemia COVID-19 ha impattato fortemente l'economia: i decreti tempo per tempo emanati dal Governo per fronteggiare l'emergenza hanno coinvolto significativamente il Gruppo Cassa al fine di fornire sostegno a famiglie e imprese.

Questo ruolo ha avuto impatti anche sulle strategie creditizie della Sifin: nel 2021, il decreto Sostegni bis ha previsto la concessione della proroga delle moratorie Covid fino al 31 dicembre 2022; la proroga è stata concessa alle aziende che ne abbiano fatto diretta richiesta e che erano già ammesse a beneficiare delle misure previste dal Decreto Cura Italia.

Il Gruppo ha previsto un'accelerazione del de-risking attraverso il rafforzamento del processo di analisi in fase di concessione, la definizione di un modello di gestione proattiva del portafoglio crediti fin dai primi segnali di anomalia.

Sono state ulteriormente migliorate le procedure di monitoraggio funzionali ad intercettare i fenomeni maggiormente predittivi del deterioramento della qualità del credito, a segnalare i correttivi da porre in atto e a monitorarne gli effetti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Nella fase di **assunzione** della delibera, normata da specifica procedura, gli organi competenti verificano innanzitutto la coerenza delle operazioni proposte con le politiche di credito definite dagli Organi aziendali.

Nella fase di **istruttoria** viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del potenziale cliente sia per quanto riguarda il profilo patrimoniale sia per quello reddituale.

Vengono inoltre raccolte le informazioni riguardanti i debitori al fine di ottenere la valutazione degli stessi che si esplicita in una formale delibera sia nei casi di pro-soluto che di pro-solvendo.

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di fare leva sulla forma tecnica dell'affidamento quale miglior strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla società.

In effetti, nella forma tecnica del pro-solvendo, la mitigazione sostanziale del rischio è collegata alla solvenza del debitore ceduto e alla possibilità di rivalersi sul cedente.

Anche nel caso di contratti pro soluto sono molteplici le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor, quali ad esempio:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie.

Inoltre, in relazione alle diverse forme tecniche di utilizzo, è possibile subordinare l'erogazione delle anticipazioni all'acquisizione di documenti dimostrativi dell'esistenza del credito e del riconoscimento dell'impegno a pagare da parte del debitore ceduto. Tali clausole aumentano l'efficacia delle attività di

recupero da parte del factor, nell'eventualità di deterioramento delle posizioni riducendo le perdite attese al default.

Modifiche dovute al Covid-19

Al 31 dicembre 2021, non ci sono impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sui sistemi di misurazione e controllo del rischio di credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Nell'ambito di un percorso evolutivo da tempo intrapreso, in tema di controllo andamentale dei rischi, sono state definite una serie di condizioni puntuali per la sorveglianza dei crediti che impongono, in presenza anche di una sola di tali condizioni, di valutare la posizione per la conseguente proposta di classificazione a "Non Performing - scaduto deteriorato, inadempienze o sofferenze".

In conformità alla normativa di vigilanza si definiscono esposizioni creditizie "deteriorate" le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non-performing" ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standards*; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle *Guidelines* EBA sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito *Guidelines*).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le esposizioni creditizie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate, secondo le regole di seguito specificate. La classificazione delle esposizioni nelle tre categorie dovrà essere univoca tra i soggetti ricompresi nel perimetro delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata, sulla base di una valutazione condivisa sullo stato di deterioramento del cliente (ivi inclusa l'insolvenza) che tenga conto di tutti gli elementi informativi a disposizione del gruppo.

Le esposizioni creditizie deteriorate devono, durante il "cure period" di 3 mesi previsto dal paragrafo 71 (a) delle *Guidelines*, continuare a essere segnalate nelle pertinenti categorie nelle quali le stesse si trovavano.

- **Sofferenze:** complesso di esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazioni di anomalia sia riconducibile a profili

attinenti il rischio Paese.

Sono inclusi anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile; c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

- **Inadempienze probabili:** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato inadempienza probabile salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze.

- **Esposizioni scadute deteriorate:** esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

Nel caso di **singolo debitore:** l'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni *retail* e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle *retail*; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni dell'intermediario segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle *Guidelines*.

Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle *Guidelines*.

Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle *Guidelines*.

Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano, le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali.

Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie (2). Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (*Purchased Originated Credit Impaired* - POCI):

commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

esposizioni creditizie che all'atto dell'iscrizione iniziale risultano essere deteriorate. Tali attività sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello stadio 3.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizione per cassa e impegni irrevocabili a erogare fondi che rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate

I crediti deteriorati sono soggetti ad una valutazione attenta e prudentiale e dopo l'ingresso della società nel gruppo La Cassa di Ravenna è stato adottato il Regolamento di valutazione dei Crediti della Capogruppo, aggiornato per recepire le peculiarità di Sifin.

Al fine di ottenere una stima accurata delle previsioni di perdita la società analizza:

- la capacità patrimoniale e reddituale dei soggetti direttamente coinvolti (cedenti, ceduti) o indirettamente coinvolti (garanti, imprese dell'eventuale gruppo di appartenenza) con particolare attenzione alla possibilità di continuità operativa delle eventuali imprese interessate;
- la presenza di situazioni particolari relative ai rapporti instaurati dai debitori con la Società e/o determinatisi all'esterno (mancato rispetto dei piani di rientro, contestazioni sull'esistenza dei crediti ceduti, azioni legali intraprese da terzi, presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure, ecc.)

- la tipologia delle garanzie acquisite e la possibilità di concreta attivazione delle stesse.

La funzione Risk Management, dopo l'ingresso nel Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, è stata esternalizzata in Capogruppo (a decorrere dal 29/01/2018). Il Risk Management di Gruppo ha verificato sul 31/12/2021 che gli accantonamenti sui crediti rispettino anche i criteri del Regolamento di Gruppo.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni

Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance): si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli ITS.

Non sono presenti posizioni oggetto di rinegoziazione commerciale

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità		Sofferenze	Inadempienz e probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.233.446	1.047.923	21.082	2.297.940	94.358.709	98.959.100
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Attività finanziarie designate al fair value						
4.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5.	Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2021		1.233.446	1.047.923	21.082	2.297.940	94.358.709	98.959.100
Totale 31.12.2020		835.559	2.475.117	7.647	941.203	70.501.677	74.761.203

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.799.377	3.496.926	2.302.451	48.729	96.947.353	290.704	96.656.649	98.959.100
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.21	5.799.377	3.496.926	2.302.451	48.729	96.947.353	290.704	96.656.649	98.959.100
Totale 31.12.20	6.196.193	2.877.870	3.318.323	56.692	71.728.740	285.860	71.442.880	74.761.203

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			60
2. Derivati di copertura			
Totale 31.12.2021			60
Totale 31.12.2020			60

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.245.500	14.793	334	3.633	33.680			3.214	1.097.882			628.412
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2021	2.245.500	14.793	334	3.633	33.680			3.214	1.097.882			628.412
Totale 31.12.2020	828.274	7.919		16.151	62.291	26.568			1.997.995			612.601

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Tot.						
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. impaired acquisite o originate												
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasc. impaired acquisiti/e o originati/e		
Rettifiche complessive iniziali		202.774			202.774		83.086			83.086		2.789.243			2.789.243				88.627						3.163.730
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		49.205			49.205		1.781			1.781															50.986
Cancellazioni diverse dai write-off																									
Rett./riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		22.738			22.738		(68.880)			(68.880)		843.413			843.413				(30.226)						767.045
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																									

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	807.766	14.609.817			21.220	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		41.528				
Totale 31.12.2021	807.766	14.651.345			21.220	
Totale 31.12.2020	9.484.662	1.287.333	181.289	22.000		42.913

5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	231.636	941.261				
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	231.636	941.261				
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2021	231.636	941.261				
Totale 31.12.2020	1.620.956	269.237				

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	316.695	316.695		X				X	316.695	
A.2 Altre										
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	13.759	13.759		X	39	39		X	13.720	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	191.720	191.720		X	952	952		X	190.768	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
TOTALE A	522.174	522.174			991	991			521.183	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate				X				X		
TOTALE B										
TOTALE A+B	522.174	522.174			991	991			521.183	

* Valore da esporre a fini informativi

I valori sopra esposti dei crediti a vista comprendono conti correnti per euro 138.745 non nei confronti del Gruppo, pertanto non si è provveduto a sottoporli ad impairment.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	3.964.639	X		3.303.662	660.977	2.731.193	X		2.698.628	32.565	1.233.446	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
b) Inadempienze probabili	1.810.774	X		1.810.774		762.851	X		762.851		1.047.923	48.729
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
c) Esposizioni scadute deteriorate	23.964	X		23.964		2.882	X		2.882		21.082	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.289.052	2.251.680	37.372	X		4.832	4.772	60	X		2.284.220	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	325		325	X		1		1	X		324	
e) Altre esposizioni non deteriorate	94.452.822	92.911.617	1.541.205	X		284.881	268.954	15.927	X		94.167.941	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X			
TOTALE A	102.541.251	95.163.297	1.578.577	5.138.400	660.977	3.786.639	273.726	15.987	3.464.361	32.565	98.754.612	48.729
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate		X					X					
b) Non deteriorate		192.839		X					X		192.839	
TOTALE B	192.839	192.839									192.839	
TOTALE A+B	102.734.090	95.356.136	1.578.577	5.138.400	660.977	3.786.639	273.726	15.987	3.464.361	32.565	98.947.451	48.729

* Valore da esporre a fini informativi

Le esposizioni in bonis non sono state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

Le esposizioni fuori bilancio, visto l'esiguità dell'ammontare, non sono state sottoposte ad impairment.

6.4.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid.19: valori lordi e netti.

Tipologia finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza: a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti B. Finanziamenti in inadempienze probabili: a) Oggetto di concessione conforme con le GL										

b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	1.258.011	1.026.375	231.636			7.880	4.035	3.845			1.250.131	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	1.258.011	1.026.375	231.636			7.880	4.035	3.845			1.250.131	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
TOTALE (A+B+C+D+E)	1.258.011	1.026.375	231.636			7.880	4.035	3.845			1.250.131	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde

<i>Causali / Categorie</i>	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.435.860	3.751.707	8.626
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	1.813.948	189	692.453
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			210.738
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.813.948		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		189	481.715
C. Variazioni in diminuzione	(285.169)	(1.941.122)	(677.115)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(46.131)	(8.950)
C.2 write-off	(175.621)	(18.510)	
C.3 incassi	(109.548)	(62.533)	(125.098)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(1.813.948)	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			(543.067)
D. Esposizione lorda finale	3.964.639	1.810.774	23.964
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde. Esposizioni verso cedenti (factoring pro-solvendo)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	790.341	2.502.449	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	1.067.298	189	25.622
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			25.622
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.067.298		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		189	
C. Variazioni in diminuzione		(1.117.325)	(25.622)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off		(18.510)	
C.3 incassi		(31.517)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(1.067.298)	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			(25.622)
D. Esposizione lorda finale	1.857.639	1.385.313	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde. Esposizioni verso cedenti (factoring pro-soluto)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	721.304	273.978	8.626
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			651.245
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			169.530
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			481.715
C. Variazioni in diminuzione	(60.327)		(635.907)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			(8.950)
C.2 write-off	(45.911)		
C.3 incassi	(14.416)		(112.870)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			(514.087)
D. Esposizione lorda finale	660.977	273.978	23.964
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde. Esposizioni verso cedenti (altri acquisti di crediti)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	924.215	975.280	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	746.650		15.586
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			15.586
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	746.650		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	(224.842)	(823.797)	(15.586)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(46.131)	
C.2 write-off	(129.710)		
C.3 incassi	(95.132)	(31.016)	(12.228)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(746.650)	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			(3.358)
D. Esposizione lorda finale	1.446.023	151.483	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

<i>Causali/ Qualità</i>	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		92.941
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		(92.616)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		(92.616)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		325

Di seguito il dettaglio per forme tecniche

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia (altri acquisti di crediti)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		92.941
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		(92.616)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 Write-off		
C.5 Incassi		(92.616)
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale		325
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.600.301		1.276.590		979	
B. Variazioni in aumento	1.381.102		150.779		2.834	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.145	X		X		X
B.2. altre rettifiche di valore	777.083		150.779		2.834	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	602.874					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	(250.210)		(664.518)		(931)	
C.1 riprese di valore da valutazione	(67.522)		(21.080)		(931)	
C.2 riprese di valore da incasso	(7.067)		(22.054)			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(175.621)		(18.510)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(602.874)			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.731.193		762.851		2.882	

Di seguito il dettaglio per forme tecniche

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive (factoring pro-solvendo)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	656.244		881.944			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	1.096.872		20.787			
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	760.272		20.787			
B.2. altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione	336.600					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	(26.814)		(376.599)			
C.1 riprese di valore da valutazione	(26.814)		(19.466)			
C.2 riprese di valore da incasso			(2.023)			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off			(18.510)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(336.600)			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	1.726.302		526.132			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive (factoring pro-soluto)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	108.703		38.233		979	
B. Variazioni in aumento	1.145		130.024		2.834	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.145		130.024		2.834	
B.2. altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	(77.283)		(336.600)		(931)	
C.1 riprese di valore da valutazione	(31.372)				(931)	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(45.911)					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(336.600)			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	32.565		(168.343)		2.882	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive (altri acquisti di crediti)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	835.354		356.413			
B. Variazioni in aumento	283.085					
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	16.811					
B.2. altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione	266.274					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	(146.113)		(287.953)			
C.1 riprese di valore da valutazione	(9.336)		(1.614)			
C.2 riprese di valore da incasso	(7.067)		(20.065)			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(129.710)					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(266.274)			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	972.326		68.460			

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							102.746.730	102.746.730
- Primo stadio							95.368.776	95.368.776
- Secondo stadio							1.578.577	1.578.577
- Terzo stadio							5.138.400	5.138.400
- Impaired acquisite o originate							660.977	660.977
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)							102.746.730	102.746.730
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							192.839	192.839
- Primo stadio							192.839	192.839
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							192.839	192.839
Totale (A+B+C+D)							102.939.569	102.939.569

9. Concentrazione del credito
9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale 31/12/2021 valori lordi	Totale 31/12/2021 valori netti
Società non finanziarie	88.270.507	85.045.308
Famiglie	1.717.211	1.178.110
Amministrazioni pubbliche	12.553.533	12.531.194
Società finanziarie e Banche	522.174	521.183
Totale esposizioni per cassa	103.063.425	99.275.795
Società non finanziarie	192.839	192.839
Famiglie		
Amministrazioni pubbliche		
Società finanziarie e Banche		
Totale operazioni fuori bilancio	192.839	192.839

La voce famiglie rappresenta principalmente l'esposizione nei confronti di farmacie.

9.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Totale 31/12/2021 valori lordi	Totale 31/12/2021 valori netti
Italia Nord-Est	62.712.085	62.220.916
Italia Nord-Ovest	30.522.616	28.286.569
Italia Centrale	5.804.163	5.320.195
Italia Sud	2.603.656	2.058.674
Isole	1.420.905	1.389.441
Estero		
Totale esposizioni per cassa	103.063.425	99.275.795
Italia Nord-Est	187.617	187.617
Italia Nord-Ovest		
Italia Centrale	5.222	5.222
Italia Sud		
Italia Isole		
Estero		
Totale operazioni fuori bilancio	192.839	192.839

9.3 Grandi esposizioni

	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)	Numero
Grandi esposizioni	160.031.503	23.843.584	52

Si precisa che nelle “grandi esposizioni” vi rientrano anche i rapporti ponderati a zero, con Società del nostro Gruppo e con l’Amministrazione Centrale dello Stato Italiano.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non si avvale, al momento, di nessun modello interno (IRB) per la misurazione del rischio relativo al portafoglio crediti; il modello seguito è quello regolamentare standardizzato previsto dal Regolamento UE 575/2013.

3.2. RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse (rate risk) misura la sensibilità degli attivi e dei passivi finanziari a variazioni improvvise dei parametri di mercato.

Questa particolare fattispecie di rischio assume rilevanza marginale nella Società, in quanto gli impieghi vengono remunerati ad un tasso variabile. La remunerazione quindi ha un fitting perfetto con il mercato, per quanto riguarda la base, mentre la congruità degli spread è assicurata da una periodica revisione delle condizioni.

Fanno eccezione alla massa preponderante dell'attivo gli impieghi a sofferenza, remunerati secondo i parametri fissi di Legge ed alcune operazioni di pro-soluto a titolo definitivo che, essendo caratterizzate dalla determinazione di un prezzo netto che sconta i tempi di presumibile incasso dei crediti, ricevono di fatto un tasso fisso fino alla scadenza dell'operazione stessa.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, non si rimarcano impatti direttamente riconducibili alla crisi pandemica.

Informazioni di natura quantitativa

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso assume scarsa rilevanza nella Società, in quanto le fonti vengono remunerate ad un tasso variabile Euribor + spread e, allo stesso modo, vengono remunerati gli impieghi; durante il 2021 per tutti i nuovi contratti è stato eliminato il cap e portato a zero il floor. Per quelli stipulati in precedenza è stata effettuata una modi che ha azzerato il limite del CAP lasciando invariate le condizioni che prevedono un floor all'1,25%. La remunerazione, quindi, ha un fitting perfetto con il mercato, per quanto riguarda la base, mentre la congruità degli spread è assicurata da un periodico monitoraggio delle condizioni ad opera del Comitato manageriale art. 118 TUB. Per il rischio di tasso di interesse è stato adottato il Modello di misurazione semplificato di cui all'Allegato C al Titolo IV, Capitolo 14, della Circolare di Banca d'Italia n. 288 3 aprile 2015; per cui le attività e le passività a tasso fisso sono state classificate in base alla loro vita residua. Le attività e le passività a tasso variabile sono state, invece, ricondotte alle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	50.152.638	34.416.234	10.825.073	3.868.586	13.264			
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	50.152.638	34.416.234	10.825.073	3.868.586	13.264			
1.3 Altre attività								
2. Passività	58.711.349	12.555.765	15.788.048	2.597.204		414.893		
2.1 Debiti	58.711.349	12.555.765	15.788.048	2.597.204		414.893		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo consiste nella individuazione di determinati rischi di perdita derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni (vulnerabilità politiche ed istituzionali del contesto in cui l'intermediario opera, attività criminali come furti, atti di terrorismo ed infine eventi naturali come terremoti ed inondazioni), compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Molteplici sono stati gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sui rischi operativi, soprattutto con riferimento al rischio informatico.

Sulla scia di quanto già avviato nel corso del 2020, l'Ufficio Organizzazione e IT di Gruppo con le sue diverse aree funzionali ha razionalizzato le risorse disponibili dando priorità a richieste e progetti "strategici" e a quelli che prevedevano specifiche scadenze normative.

In tale ottica si è terminata l'attività sulla riorganizzazione della connettività (avviata nel 2020), sulla revisione delle logiche di sicurezza e sul potenziamento delle infrastrutture degli apparati disponibili al fine di supportare i nuovi flussi di traffico dati e la sempre maggiore operatività a distanza.

Per poter operare al meglio fino al ritorno alla normalità, si è agito valutando attentamente eventuali vulnerabilità dei sistemi IT e considerando l'impatto causato da elementi esogeni (ad es. la carenza di forza lavoro) prevedendo rigorosi piani di distanziamento e di alternanza di presenza tra le varie risorse "critiche" preventivamente individuate e mettendo a punto dei piani di mitigazione del rischio, elemento imprescindibile per garantire la continuità aziendale.

Si è continuato l'utilizzo del lavoro agile, cui si è ricorso in particolare nelle fasi più acute della pandemia; parimenti ci si è concentrati nella revisione dei processi e relativa semplificazione per l'esecuzione di attività a distanza.

Di rilievo, ancor più nel 2021, è stata la revisione e la verifica dei piani di continuità operativa (approvato dalla Capogruppo nella sua ultima versione in data 16 dicembre 2021), costantemente aggiornati anche con il supporto della revisione interna.

Informazioni di natura quantitativa

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è calcolato col metodo base ed è di euro 394.912 pari al 15% della media dell'indicatore rilevante (art.316 Regolamento UE N.575/2013) relativo all'esercizio in corso e a quello dei due esercizi precedenti.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio connesso alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di soddisfare tempestivamente ed economicamente i propri impegni finanziari in relazione alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

La peculiarità con cui questa tipologia di rischio si manifesta in Sifin S.r.l. risiede nel fatto che la Società è in grado di svolgere la propria attività caratteristica di factor nella misura in cui dispone di linee di credito finalizzate all'acquisto di attivi; l'eventuale diminuzione di tali facilitazioni creditizie si rifletterebbe di certo sui volumi di attività realizzati e non invece sulla capacità della Società di sostenere in continuità la propria struttura.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
	Attività per cassa	5.519.951	976.784	3.329.954	15.036.275	43.414.869	25.124.315	5.985.348	240.528			
A1	Titoli di Stato											
A2	Altri titoli di debito	330.455			3.413	181.255	7.051					
A3	Finanziamenti											
	- Crediti factoring	5.189.496	976.784	3.329.954	15.032.862	43.233.614	25.117.264	5.985.348	240.528			
	- Leasing bonis											
	- Leasing deteriorati											
A4	Altre attività											
	Passività per cassa	49.657.027	623.490	1.180.876	2.098.420	13.644.777	19.878.234	2.625.038	110.994	110.994	221.987	
B1	Debiti verso:											
	- Banche	48.665.596	238.769	1.180.876	2.064.374	13.414.986	19.699.447	2.493.530	110.994	110.994	221.987	
	- Società finanziarie											
	- Clientela	991.431	384.721		34.046	229.791	178.787	131.508				
B2	Titoli di debito											
B3	Altre passività											
	Operazioni "fuori bilancio"	33.714	4.068	11.732	25.479	44.627	6.369	276				66.574
C1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- Differenziali positivi											
	- Differenziali negativi											
C3	Finanziamenti da ricevere											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	33.714	4.068	11.732	25.479	44.627	6.369	276				66.574
	- Posizioni lunghe	33.714	4.068	11.732	25.479	44.627	6.369	276				66.574
	- Posizioni corte											
C5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C6	Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa
4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	5.922.900	5.881.350
- di utili	6.911.620	6.870.070
a) legale	432.424	432.424
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.479.196	6.437.646
- altre	(988.720)	(988.720)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(52.540)	(43.705)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie/diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(52.540)	(43.705)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(604.643)	41.550
Totale	7.265.717	7.879.195

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (TIER 1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AdditionalTier 1 - AT1)
3. Capitale di classe 2 (TIER 2)

I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto delle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n° 288 del 3 aprile 2015, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili agli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 TUB. Tra i principali obiettivi di tali disposizioni, oltre a quelli di assicurare la misurazione dei rischi e una dotazione patrimoniale strettamente commisurata al loro grado di esposizione, vi è quello di realizzare per gli intermediari finanziari un regime di vigilanza caratterizzato da requisiti prudenziali comparabili per robustezza a quelli delle banche, così come modificati dal 1° gennaio 2014 dalla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV) e dal Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), mediante l'estensione agli stessi della regolamentazione bancaria al fine di rafforzare la sana e prudente gestione e la stabilità del settore finanziario nel suo complesso.

I fondi propri vengono calcolati come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

I fondi propri pari a euro 7.243.807 sono interamente costituiti dal capitale primario di classe 1 (CET 1).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	7.265.717	7.879.195
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi(-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	7.265.717	7.879.195
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(21.910)	(10.184)
E. Totale patrimonio di base TIER1 (C-D)	7.243.807	7.869.011
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi(-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	7.243.807	7.869.011

Il Patrimonio di vigilanza riferito al 31 dicembre 2021 corrisponde a quello segnalato all'Organo di Vigilanza in data 11 febbraio 2022 e tiene conto del risultato d'esercizio 2021.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società presenta un patrimonio più che adeguato rispetto ai requisiti di vigilanza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	101.214.727	77.399.781	45.845.244	46.532.743
A.1 Rischio di credito e di controparte	101.214.727	77.399.781	45.845.244	46.532.743
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.750.715	2.791.965
B.2 Requisito per la presentazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			394.912	373.256
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.145.627	3.165.221
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			52.427.107	52.753.679
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			13,817%	14,917%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,817%	14,917%

Nelle voci C.1, C.2, e C.3 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.5) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'6%).

Sezione 5. Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(604.643)	41.550
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		(8.835)	(5.200)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione del fair value (strumento coperto)		
	b) variazione del fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(12.186)	(7.172)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	3.351	1.972
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(8.835)	(5.200)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(613.478)	36.350

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo ai sensi della normativa di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione viene remunerato sulla base di compensi stabiliti da delibera assembleare, l'importo complessivo maturato al 31 dicembre 2021 è di euro 131.405 (euro 148.240 nel 2020). Per il Collegio Sindacale l'importo maturato alla data di chiusura del periodo è pari a euro 55.432 (euro 56.086 nel 2020).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono garanzie rilasciate.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In relazione all'entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con le parti correlate, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, e con l'entrata in vigore del nuovo IAS 24, è stata approvata una "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" in vigore dal 1° gennaio 2011, i cui principi sono volti a garantire un'effettiva trasparenza nel compimento di tali operazioni ed il rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale nell'esame e nell'approvazione delle medesime operazioni.

Le operazioni sono state poste in essere sulla base di reciproca convenienza economica, e, comunque, a condizioni in linea con quelle praticate sul mercato tra controparti indipendenti.

In particolare sono considerate parti correlate:

- impresa controllante: La Cassa di Ravenna S.p.A.;
- imprese collegate: Banca del Piemonte Spa, Banca di Piacenza SCpA, Banca di Imola Spa, Banco di Lucca e del Tirreno Spa, So.R.It Spa, Italcredi Spa, CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Coop. Arl;
- esponenti: Amministratori e Sindaci, Direttore Generale;
- altre parti correlate: stretti familiari degli amministratori Sindaci e del Direttore Generale.

	ATTIVITA'	PASSIVITA'	IMPEGNI E CREDITI DI FIRMA	PROVENTI	ONERI	AZIONI DELLA SOCIETA'
CAPOGRUPPO	182.894	83.134.418		50	461.544	61%
Banca di Imola	2.357	34.620			81.263	
Banco di Lucca	31.400	1.203			4.038	
Banca del Piemonte	138.745	4.608.666			19.115	9,5%
Banca di Piacenza		1.717			4.852	9,5%
CSE		47.290			54.209	
So.R.It		87			87	
Totale complessivo	355.396	87.828.001		50	625.108	

SEZIONE 7 - LEASING (LOCATARIO)***Informazioni qualitative***

Nella presente parte si forniscono le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio. A tal riguardo, si rimanda a quanto già illustrato nella Parte A - Sezione 1 del presente Bilancio.

Informazioni quantitative

Con riferimento ai dati patrimoniali, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 8 dell'Attivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Diritti d'uso e nella Sezione 1 del Passivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Debiti per leasing.

Con riferimento ai dati economici, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 1 e nella Sezione 12, Parte C della Nota Integrativa rispettivamente in merito agli interessi passivi sui debiti per leasing e agli ammortamenti sui Diritti d'uso.

Si presenta invece di seguito per le passività del leasing un'analisi delle scadenze ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 Strumenti finanziari.

Fasce temporali	Flussi futuri
Fino ad 1 anno	46.510
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	46.510
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	46.637
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	46.510
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	46.510
Da oltre 5 anni	182.216
	414.893

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI
8.1 Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato
La Cassa di Ravenna S.p.A.

Sede Legale in P.zza Giuseppe Garibaldi, 6 48121 Ravenna (RA)

Attività di direzione e coordinamento

La società Sifin s.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A. di cui, di seguito, si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come previsto dall'articolo 2497 bis comma 4 del Codice Civile.

Situazione patrimoniale	<i>Importi in migliaia di €</i>	
<u>Voci dell'attivo</u>	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide	1.036.211	212.230
Attività finanziarie <i>valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	181.867	140.361
Attività finanziarie <i>valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	679.545	1.088.010
Crediti verso Banche	553.965	594.325
Crediti verso Clientela	3.743.165	3.388.410
Immobilizzazioni finanziarie materiali, immateriali	313.461	310.862
Altre attività	210.078	152.313
	6.718.292	5.886.511
<u>Voci del passivo</u>	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso Banche	1.832.144	413.587
Debiti verso clientela	3.605.496	4.137.754
Titoli in circolazione	661.068	725.295
Passività finanziarie <i>di negoziazione</i>	1.495	1.332
Passività finanziarie designate al fair value	6.312	22.770
Altre passività e fondi diversi	120.040	110.120
Patrimonio netto	491.737	475.653
	6.718.292	5.886.511
<u>Conto Economico</u>	31.12.2020	31.12.2019
<i>Margine di interesse</i>	58.705	61.252
Ricavi netti da servizi	48.814	53.168
Dividendi	9.085	10.241
Risultato netto attività finanziaria	11.182	10.020
<i>Margine di intermediazione</i>	127.786	134.681
Spese amministrative	(80.538)	(78.809)
Rettifiche e accantonamenti netti	(40.290)	(45.722)
Altri proventi e oneri	15.722	15.200
Utili/perdite da cessioni investimenti	(69)	(330)
Imposte sul reddito	(5.793)	(5.934)
Utile netto	16.818	19.086

Allegati

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dall'art.149-duodecies del Regolamento Consob n. 11971 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla Società di revisione a fronte dei servizi prestati a favore della Società.

<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Compensi</i>
- <i>Servizi di revisione</i>	<i>KPMG Spa</i>	<i>16.244</i>
- <i>Altri servizi</i>	<i>KPMG Spa</i>	<i>507</i>
<i>Totale compensi</i>		<i>16.731</i>

Ravenna - Imola, 7 marzo 2022

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale
all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Signori Soci,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile, della comunicazione CONSOB DEM 1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata dalle Comunicazioni DEM 3021582 del 04 aprile 2003 e DEM 6031329 del 07 aprile 2006 e delle disposizioni della Banca d'Italia.

Relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione dello stesso e sulla sua conformità alla legge ed ai principi contabili internazionali, nonché alle disposizioni impartite da Banca d'Italia, per quel che riguarda la formazione e la sua struttura.

In applicazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136, il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le disposizioni di Banca d'Italia della circolare "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 (integrate dalla comunicazione del 21 dicembre 2021, avente ad oggetto "Impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS").

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ed in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e delle succitate disposizioni Banca d'Italia che recepiscono la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il progetto di bilancio è stato da noi esaminato, anche alla luce dei Principi di Revisione Internazionale (ISA Italia), non rilevando alcun indicatore di pericolosità.

Il progetto di bilancio approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 07/03/2022 sarà sottoposto all'Assemblea convocata per il giorno 05/04/2022.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha quindi valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, come previsto dall'art. 2405 C.C., alle n.16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, rilevando in particolare che le determinazioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e di coordinamento da parte della Capogruppo sono conformi allo specifico interesse della società. In tali occasioni, il Collegio ha rilasciato tutti i pareri previsti per legge senza nulla eccepire. Inoltre il Collegio Sindacale ha effettuato n.28 riunioni, di cui n. 1 congiunta con i Collegi Sindacali

delle altre Società del Gruppo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2404 C.C.

In particolare il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e in vari incontri con il Direttore Generale, rilevandole adeguate rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari;
- ha preso atto della valutazione positiva dichiarata dalla società KPMG SPA, che ha effettuato la revisione legale nel corso dell'esercizio, attestata nella relazione datata 18/03/2021;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla normativa vigente ed alla "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate" adottata dalla Capogruppo e recepita dal Consiglio di Sifin;
- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge e dello statuto, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001;
- ha preso atto dell'inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione KPMG Spa e a soggetti ad essa collegati.

Il Collegio Sindacale dà atto che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione hanno recepito i criteri individuati dalla Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A nell'ambito degli indirizzi per il coordinamento delle attività di Gruppo e sono conformi alle norme di legge.

In particolare:

- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Vi evidenziamo inoltre che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione conformi alle disposizioni IAS/IFRS, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il risultato d'esercizio, come emerge dai documenti contabili fondamentali, è rappresentato da una perdita di € 604.643,02. I conti che riflettono tale risultato sono così riassunti:

Stato Patrimoniale

Attività	€ 101.236.639,14
Passività	€ 93.970.922,02
Capitale Sociale + riserve	€ 7.870.360,14
Perdita dell'esercizio	-€ 604.643,02

Conto economico

Ricavi	€	3.705.506,81
Costi	€	4.310.149,83
Perdita dell'esercizio	-€	604.643,02

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del codice civile ed illustra in modo esauriente la situazione della società e dell'andamento della gestione nel suo complesso. La responsabilità della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio è coerente con il bilancio d'esercizio. Nella Relazione di bilancio si è data corretta informativa degli effetti della pandemia COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2021 ha continuato a svilupparsi l'emergenza sanitaria relativa all'epidemia del cosiddetto coronavirus (COVID-19); il Collegio dà atto che la società si è sempre adeguata alle disposizioni normative susseguitesi nel tempo, adottando significative misure per il contenimento del contagio a protezione dei dipendenti tutti e della clientela, dandone corretta informativa nella Relazione di bilancio. Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si evidenzia che, all'inizio del 2022, si è aperto un conflitto fra Russia e Ucraina che potrebbe avere impatti significativi sull'economia.

Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio 2021, e alla proposta di ripianamento della perdita d'esercizio mediante l'utilizzo delle riserve disponibili risultanti dagli esercizi precedenti.

Al termine della nostra relazione desideriamo ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci e ringraziare sentitamente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale e tutta la struttura della Società e della Banca Capogruppo per la collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri compiti.

Imola, 21 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente



(Dott. Roberto Cagnina)

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Sifin S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sifin S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sifin S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International ("KPMG"), società di diritto inglese.

Accanto Rai Bergamo
Bologna Bologna Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.413.500,00 i.v.
Registro Imprese-Milano (Monte Bianco Ltd)
in Codice Fiscale n. 01205020152
in S. e. S. Milano 01/218007
Partita IVA 09709830159
VAT number IT01205020152
Sede legale: Via Varesa 10/A, 20138 Milano (MI) Italia



Sifin S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sifin S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sifin S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non

individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sifin S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Sifin S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 18 marzo 2022

KPMG S.p.A.



Davide Stabellini
Socio